

Lo Sguardo

Carapelle | Ortona | Orta Nova | Stornara | Stornarella



Periodico bimestrale pubblicato a cura dell'UNITRE dei 5 Reali siti



Apertura serata di galà XV Settimana della Cultura



Duo Torracco - Maffei



Premiazione prof.ssa Rina Di Giorgio Cavaliere



Premiazione sindaca di Ortona, dott.ssa Adalgisa La Torre



Premiazione Exito Group



Premiazione azienda vinicola "Cantine Spelonga"



Premiazione Suore Domenicane S.S. Sacramento "M. Tarcisia Vasciveo"



Presentazione del libro don Donato Allegretti

OFFICINA MARTINELLI VITO
CENTRO REVISIONI VEICOLI FINO A 35 QT



REVISIONE MOTO PNEUMATICI
PROGRAMMAZIONE CENTRALINE
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

Via M. Di Pergola (zona Pip)
71045 Orta Nova (Fg) - Tel./Fax 0885.782839
E-mail: mv.centrorevisione@libero.it
www.officinamartinellivito.it



Via G. Amendola s.n.c. zona PIP - Orta Nova
Ivan: 327 0131981 • Carmine: 338 12599838
ntidraulica@gmail.com

VENDITA CON CONSEGNA
BOMBOLE GAS - GPL

AUTONOLEGGIO

Spinelli Giuseppe Franco

- ✦ Noleggio per qualsiasi destinazione
- ✦ Gite scolastiche e aziendali
- ✦ Porti ed Aeroporti
- ✦ Trasporto disabili
- ✦ Turismo

Via Campania, 8
71045 ORTA NOVA (FG)



cell. 339 88 44 377



GPL - BAR
TABACCHI 24/24
S.P. 81 CARAPELLE-ORTA NOVA
TEL. 0885 795127

COLTELLERIA

Affilatura LAME & PUNTE

di Francesco TORRACO

Via S. D'Acquisto, 22
Tel. 339.5940689
71045 ORTANOVA (FG)
e.mail: affilatutto67@gmail.com

rivenditore
autorizzato



Italia-Puglia Orta Nova, 71045 (Fg)
Orta Nova-Stornara Km 2

info@tenutapostadellacasa.it
mob. +39 3204842870



- 4** **Splendida "Serata di gala" a concludere la XV settimana della cultura**
di Ripalta Guerrieri
- 6** **"Pellegrini di speranza" La missione popolare cittadina ad Orta Nova**
di don Donato Allegretti
- 7** **Apertura dell'A.A. 2023/2024 UNITRE...**
del Prof. Salvatore Mininno
- 8** **Presentazione del libro di don Donato Allegretti: CRISTIANI DI QUALITÀ**
di Antonio Mauriello
- 8** **La città di oggi**
a cura dell'Arch. Michele Trecca
- 10** **Il flusso dell'esistenza in "Poesie senza tempo"**
di Ripalta Guerrieri
- 12** **Presentazione del libro del prof. Francesco Bellino "All'ombra della pianura. Epitaffi ed Elegie daunie"**
del Prof. Salvatore Di Piero
- 13** **Presentazione del libro "Il respiro delle ombre"**
di Fabrizio Cannone
- 13** **Presentazione del libro "Educare al pensiero meridiano"**
di Antonio Mauriello

- 14** **La strage di Nassiriya: una ferita mai rimarginata**
di Antonio Mauriello
- 14** **Il Natale ad Ortona ricco di luci, musica ed entusiasmo**
di Nicola Di Stasio
- 15** **Il Natale stornarellese in due cartelloni ricchi di eventi**
di Nicola Di Stasio
- 15** **Il Concerto Bandistico "Città di Ortona", una realtà storica e culturale nel territorio...**
di Nicola Di Stasio
- 16** **Natale a Carapelle tra teatro ed auguri sotto le stelle**
di Nicola Di Stasio
- 17** **Sentenza del TAR sulla malattia del dipendente**
di Daniele Zicca
- 17** **Nuove assunzioni della pubblica amministrazione con la ZES**
di Daniele Zicca
- 18** **Posti riservati nei concorsi pubblici per i volontari del servizio civile**
di Daniele Zicca
- 18** **Rivalutazione pensioni minime 2023**
di Daniele Zicca
- 19** **Cani e Gatti: uno spettacolo per i dieci anni della "Voce delle Donne"**
di Salvatore Cuccia
- 20** **Ti amo ancora, Orta Nova "Football club" degli anni Sessanta «amar cord» (io mi ricordo...)**
di Giuseppe Di Venosa
- 21** **1° Gennaio 2024 Giornata mondiale della Pace**
del sac. Don Donato Allegretti
- 22** **Un'eccezione vinicola stornarese al premio "Il Seminatore 2023"**
di Salvatore Cuccia
- 23** **Alla scoperta dei cognomi più diffusi nella provincia di Foggia**
di Salvatore Cuccia
- 24** **Come si crea una attività imprenditoriale. "OLIO DELL'AVVOCATO GAETA".**
di Massimo Agostino Spinelli
- 25** **Performance musicale presso Casa Sollievo della Sofferenza**
di Antonio Mauriello

GOCCE DI SAGGEZZA

a cura di Annito Di Pietro

I denari vengono di passo e se ne vanno al galoppo

[Anonimo]

Tu guardi le stelle, stella mia ed io vorrei essere il cielo per guardare te con mille occhi

[Platone]

Ciò che l'occhio è per il corpo, la ragione lo è per l'anima

[Erasmus da Rotterdam]

L'amore rende perspicace anche chi è sciocco, valoroso chi è codardo

[Plutarco]

Viviamo tutti con l'obiettivo di essere felici: le nostre vite sono diverse, eppure uguali

[Anna Frank]

L'amore è sia l'eccezione che la regola

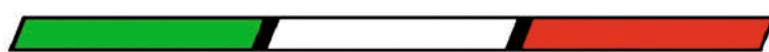
[Anonimo]

Due cose servono per la felicità: credere e amare

[Charles Nadier]

Gattasrl

SISTEMI DI IRRIGAZIONE Orta Nova (FG)



dal 1951

Viale Ferrovia, km 1 • 71045 Orta Nova (Fg) • www.gattasrl.it • info@gattasrl.it • tel. 0885 784865 • cell. 392 9967735

Splendida "Serata di gala" a concludere la XV settimana della cultura

di Ripalta Guerrieri

Il 28 ottobre 2023 nell'incantevole Teatro - Auditorium, grande e magnifico contenitore per eventi culturali dei "Cinque Reali Siti" e non solo, sito in Carapelle, ha avuto luogo la serata conclusiva della XV edizione della "SETTIMANA DELLA CULTURA", gemma ben nota del suo creatore, ardente organizzatore e promotore fino ad oggi: il rag. Annito Di Pietro, presidente dell'Ass. "L'Ortese", dell'"UniTre", l'Università della tre età e Delegato Regionale dell'A.N.P.O.S.DI., l'associazione culturale nata fin dal 1952 che realizza, senza soluzioni di continuità, lo scopo di tutelare salvaguardare e valorizzare le "lingue locali e minoritarie" su tutto il territorio nazionale. Ultima pagina, quindi, della "settimana della bellezza", come ama definirla il suo autore perché cultura è bellezza da tutti i punti di vista, esteriore e soprattutto interiore, è crescita, è nascita e ri-nascita, è condivisione, è apertura al nuovo che accade, è accoglienza e partecipazione, è incontro tra mondi che si uniscono per evolversi insieme e più fortemente consapevoli di sé e del proprio intrinseco valore. Quindici anni dello stesso fervore creativo, dell'ormai proverbiale riconosciuta capacità organizzativa e offerta cultura-

le a piene mani, in un contesto sempre e comunque bisognoso di tale cibo dell'anima. Questa edizione ha avuto la brillante e ben riuscita novità dell'essere stata "itinerante", tale da far partecipi, in modo più pieno e completo, e da co-protagonisti, tutti e Cinque i Reali Siti, che hanno messo a disposizione per gli eventi le loro speciali location. Davvero una bella e, diremo oggi a conclusione del tutto, gradita iniziativa che ha riscosso grande successo di pubblico ed il sentito apprezzamento delle Amministrazioni dei Comuni dell'Unione. "Serata di gala", il titolo dato all'evento, perché proprio di questo si è trattato, un ampio ricco e ben articolato incontro, studiato ed organizzato nei minimi dettagli, avente tutti gli ingredienti necessari a renderlo piacevole, festoso, coinvolgente e soprattutto indimenticabile. A teatro gremito, in ogni ordine di posti e, ricontrollato ogni minimo particolare dagli addetti ai lavori, si è dato inizio alla serata secondo una scaletta molto articolata e ben congegnata, una vera e propria Kermesse di grande livello. Uno stupendo inizio musicale ha aperto ufficialmente "le danze" per così dire, ad opera della band "Exsito" del M° Salvatore di Pie-

tro, che ha regalato, nel corso dell'intera serata, momenti di eccezionale atmosfera e sicuro coinvolgimento emozionale, in uno spettacolo di meravigliosi effetti sonori, vocali e luminosi tali da accendere interesse e partecipazione totale ed appagante. A far gli onori di casa il sindaco di Carapelle, Umberto Di Michele, cofattore di questa serata, ed Annito Di Pietro, chiamati in causa dal "bravo presentatore", il pregevole Tonio Toma, professionista di eccezionali capacità e valore che ha condotto l'intera manifestazione con impeccabile precisione, dutilità, fluente e signorile eloquio, presenza di spirito, ironia ed autoironia, cordialità generosità e tanto altro ancora. Annito ha dato il La alla serata, visibilmente commosso e idealmente riconoscente a quanti si sono spesi per questo evento, avente come priorità l'assegnazione del Premio "Il Seminatore" ad eminenti cittadini dei Cinque Reali Siti e di Ascoli Satriano riconosciuti, dalle rispettive collettività, per evidenti meriti sociali, culturali, imprenditoriali e soprattutto per encomiabile impegno e forte passione. Il "Seminatore", un'opera di raffinata fattura, realizzata in lucido metallo dorato, che rappresenta un uomo nell'atto della semina,

<p>LoSguardo sui 5 Reali siti (Carapelle • Ortona • Orta Nova • Stornara • Stornarella)</p> <p>PERIODICO DI INFORMAZIONE Anno XXI • n. 4 Registrazione del Tribunale di Foggia n. 9 del 8.5.03 Iscrizione ROC Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 14783 del 17.12.2003</p> <p><i>Editore</i> L'Ortese APS - Ente del Terzo Settore</p> <p><i>Presidente</i> Rag. Annito Di Pietro cell. 338 45 79 531 • annitodipietro@libero.it</p> <p><i>Direttore Responsabile</i> Avv. Gerardo Antonio Cavaliere cell. 348 72 88 489 • lortese@virgilio.it</p> <p><i>Capo Redattore</i> Rag. Antonio Mauriello cell. 389 13 27 713</p> <p><i>Coordinatore di redazione</i> Prof.ssa Doriana Di Pietro</p>	<p><i>Amministrazione - Direzione - Redazione</i> Orta Nova - Via Trieste, 1 Tel. 0885.784754 C.F. 90019250712 e-mail: lortese@virgilio.it c/c p. n. 001025487479 "L'Ortese" Codice IBAN IT75Q0760115700001025487479</p> <p><i>Redazione:</i> Alfonso Palomba • Doriana Di Pietro • Ripalta Guerrieri Antonio Mauriello • Luigi Battaglini • Lucia Lopriore Daniela Iannuzzi • Salvatore Cuccia • Annito Di Pietro Federica De Finis • Franco Luce • Teresa Scarfò Staltari Nicola Di Stasio • Daniele Zicca • Valeria Pagone Rina Di Giorgio Cavaliere</p> <p>email: redazione@losguardo2@virgilio.it</p> <p><i>Fotografo</i> Prof. Antonio Stafano</p> <p><i>Diffusione e Propaganda</i> Franco Russo • Luigi Franza • Massimo Agostino Spinelli</p> <p>La collaborazione è aperta a tutti, ma in nessun caso instaura un rapporto di lavoro ed è sempre da intendersi a titolo di volontariato. I lavori pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori, i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alle legge. Il giornale viene diffuso gratuitamente. Attività editoriale di natura non commerciale ai sensi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 16.10.1972 n. 633 e successive modificazioni. Le spese di stampa e postali sono coperte dalla solidarietà dei lettori. Accrediti su c/c postale n. 4802949 intestato a Associazione di Volontariato "L'Ortese" - 71045 Orta Nova (FG).</p>	<p>LoSguardo</p> <table border="0"> <tr> <td>Contribuenti Simpatizzanti</td> <td>€</td> <td>50,00</td> </tr> <tr> <td>Contribuenti Sostenitori</td> <td>€</td> <td>100,00</td> </tr> <tr> <td>Contribuenti Benemeriti</td> <td>€</td> <td>150,00</td> </tr> </table> <p>Contribuzione al giornale in omaggio copia del giornale. Il Contribuente Benemerito inoltre riceverà una tessera speciale e il diploma di benemerenzza.</p> <p>Contributi pervenuti: Cosimo Del Ninno (Milano) € 100,00</p> <p>Socio benemerito: Antonio Colucci Via Trieste, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG) L'Ortese C.C.P.: 1025487479</p> <p><i>Stampa:</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p> Sede Via Valle, 89/91 83035 Grottaminarda (AV) Telefono 0825.426151 web www.delta3edizioni.com email info@delta3edizioni.com</p> </div> <p>Chiuso in Tipografia 18/1/2024</p>	Contribuenti Simpatizzanti	€	50,00	Contribuenti Sostenitori	€	100,00	Contribuenti Benemeriti	€	150,00
Contribuenti Simpatizzanti	€	50,00									
Contribuenti Sostenitori	€	100,00									
Contribuenti Benemeriti	€	150,00									

simboleggia e rimanda efficacemente all'attività tipica dei nostri territori, ma volto soprattutto a far riferimento al prolifico "seme" della cultura, del progresso e dell'innovazione, che curato amorevolmente, con diligenza e l'impegno dovuto, può dare meravigliosi e sorprendenti frutti di ri-nascita a tutta una comunità ed espandersi ulteriormente a macchia d'olio. La serata ha preso a svolgersi con fluente naturalezza, allegria e piena partecipazione di tutti, dopo gli interventi preliminari degli organizzatori e padroni di casa. La prima statuetta del "Seminatore" 2023, unitamente all'artistica pergamena contenente la motivazione della scelta, è stata assegnata da Annito, come presidente dell'Ass. "L'Ortese" proprio al padrone di casa, al sindaco ospitante dott. Umberto Di Michele, classe 1972, Laurea in Economia e Scienze Bancarie, dottore commercialista e revisore dei conti e dal 2018 sindaco del comune di Carapelle e già consigliere e presidente dell'Unione dei Cinque Reali Siti. Un commosso ed affettuoso ringraziamento da parte del premiato, un interessante scambio di sentiti apprezzamenti personali e affettuosi saluti a tutto il pubblico plaudente. Il Di Michele, a questo punto, ha sciolto l'enigma sul nominativo scelto tra i cittadini carapellesi insignito del Premio e ne ha letto il nome e la motivazione che lo riguardava. È salito sul palco il M° Roberto Solimando, valente musicista diplomato in Trombone, e detentore di titoli accademici di primo e secondo livello in Trombone jazz. Nel 2018 viene selezionato per far parte dell'orchestra nazionale jazz del conservatorio "G. Verdi" di Milano. È concertista in diverse formazioni e dal 2019 è nella band di Vasco Rossi. Al sindaco Di Michele, come a tutti gli altri sindaci poi, viene chiesto di invitare sul palco, desunte da una breve lista, persone per insignirle di un attestato di benemerita, meritato per attività di alto profilo culturale, civile e/o organizzativo. Il dott. Di Michele consegna l'attestato all'Ass. Avis Orta Nova, all'Ass. Carabinieri, al prof. Salvatore Di Pierro, al dott. Mauro Di Bisceglie, al dott. Marcello Menga e all'Ass. Non solo Social. Dopo i complimenti ed i convenevoli d'occasione di questi primi protagonisti della serata e gli applausi attribuiti loro, la manifestazione va avanti con un'esibizione della band che ha offerto un magnifico brano di perfetta interpretazione, in uno sfolgorio di luci e musica da incanto. A questo punto, è stata invitata sul palco, accolta con grazia e squisita gentilezza dal Presentatore, la sindaca di Ortona, dott.ssa Adalgisa La Torre. Dopo essersi presentata e presentato il suo Comune,

ha reso noto il nominativo della scelta cui attribuire il premio 2023 e la rispettiva motivazione, che ha letto sinceramente commossa esprimendo il suo più entusiasta e grato ringraziamento per l'operato della premiata, dott.ssa Margherita Palladino, non presente e ritirandone personalmente il premio. La giovane premiata, laurea in lettere classiche, curatrice del museo archeologico Herma di Ortona fin dalla sua nascita, vanta una intensa collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici Artistici e Ambientali della provincia di Foggia e BAT e collabora attivamente come operatrice archeologica in scavi preventivi. È attualmente responsabile del museo Herma e di tutte le attività connesse, a titolo gratuito. È docente di latino e greco nel liceo "Lanza" di Foggia. L'annuncio e la presentazione della premiata di Ortona ha suscitato un grande interesse nel pubblico che le ha tributato un applauso di sincera vicinanza e di profondo e sentito augurio. La Sindaca, a questo punto, ha chiamato sul palco per la consegna di un altro gruppo di attestati, nell'ordine il sig. Giovanni Esposito, l'Ass. Leggermente Noi, l'avv. Gerry Cavaliere, direttore de "Lo Sguardo", la prof.ssa Rina Di Giorgio Cavaliere e l'Ass. Social Service Orta Nova. La band, a conclusione, ha sottolineato il momento con Duo e Sally, brani che hanno riscosso il sicuro gusto del pubblico plaudente. È stata poi la volta del sindaco di Stornara, dott. Roberto Nigro, chiamato a render noto il nominativo del premiato della sua cittadina, il quale subito dichiara che il "Seminatore 2023" va riconosciuto alla dott.ssa Marilina Nappi. Giovane professionista, laurea in Giurisprudenza, ma mossa da grande passione per tutto ciò che concerne la cultura del vino, consegue il titolo di "Sommelier" all'AIS di Roma e mette a frutto tutte le sue conoscenze nell'azienda vinicola "Cantine Spelonga" di famiglia, i cui vini, dopo anni di lavoro e di sacrifici, salgono in cima alle classifiche italiane ed estere dei marchi più pregiati e raffinati in campo nazionale e non solo. Persona entusiasta assai motivata ed appassionata al suo lavoro, che la vedrà in un continuo cammino di crescita e di successo professionale. Anche per Nigro la consegna degli attestati per meriti alle sig.re Ripalta Guerrieri, Nadia Pandiscia, ai sigg. Franco Lacerenza, Antonio Colucci, Savino Luce e al Rotary Club di Cerignola. Come stacco musicale la band Exito e Gianpaolo Tartaglia in "Salirò" in un esaltante ed apprezzato momento musicale. Segue il sindaco di Ascoli Satriano, dott. Vincenzo Sarcone che, annunciato, si presenta al pubblico con la sua cartel-

lina contenente il nome del vincitore selezionato dalla sua collettività: dott.ssa Lucia Ciuffreda e relativa motivazione. Laurea conseguita nel 2000 in Medicina e Chirurgia e Specializzazione nel 2005 in Ematologia Clinica e di Laboratorio. Ha nel tempo condotto diversi studi, master e specializzazioni all'estero. Attualmente svolge la sua professione presso il Policlinico di Foggia, dove è Dirigente Medico nell'Unità di Ematologia. Interessante dialogo tra i due al fine di dare notizie ancor più rilevanti circa la straordinaria competenza acquisita dalla premiata in campo ematologico. Da ultimo il dott. Sarcone consegna gli attestati all'Ass. L'albero della vita, all'Ass.GA.MA. ad Adriana Torracco, a Loredana Maffei, alla maestra Stella Volpe e a Nicola Maffione. Intanto Exito e la splendida voce di Alessandra De Girolamo in "Destinazione Paradiso", brano di alto pregio e voce ed interpretazione di straordinaria eccellenza. Segue il sindaco di Stornarella, dott. Massimo Colia, che comunica che il "Seminatore 2023" è attribuito, postumo, al dott. Antonio De Angelis. Classe 1946, laurea conseguita a "La Sapienza" in Medicina e Chirurgia nel 1971, nel '77 la specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio col massimo dei voti. Ha svolto la sua professione presso l'ospedale pneumologico Col. D'Avanzo di Foggia e dal 1987 al 2017 anche la professione di medico di famiglia a Stornarella. Grande anche il suo impegno politico come amministratore del suo Comune, vice sindaco e poi sindaco dal 1999 al 2004. Il Sindaco Colia consegna il premio al figlio Valerio, che ringrazia a nome del padre. Invita sul palco e consegna loro gli attestati: dott.ssa Raffaella Francavilla, prof. Roberto Iezzi, dott. Giovanni D'Errico, Dora Mendolicchio, Ruggiero Aghilar e Rossano Dembech. Dopo lo stacco musicale di Athenim nel brano canoro "Con le mani" - graditissimo, sul palco è invitato don Donato Allegretti, parroco dell'Addolorata di Orta Nova. Sacerdote carismatico, vicino a tutti, non solo alle sue "pecore", persona nobile ed accogliente, arriva sotto i riflettori con il suo abituale sorriso e, salutato l'uditorio, apre la sua cartellina e legge il nome del premiato: Istituto San Tarcisio, e chiede la presenza della popolarissima Madre Superiora Dorotea Muscio, immediatamente sottolineata da applausi. Sorella Dorotea, appartenente all'Ordine Domenicano, cui fa capo l'istituto, arriva con il suo fare sorridente che dichiara efficienza e disponibilità per tutti. È presente ad Orta Nova dal 1973 e rappresenta la memoria storica dell'istituto e di gran parte del suo cammino di accoglienza e soste-

gno alla popolazione. Nato prima come istituto destinato all'accoglienza di minori provenienti da famiglie disagiate, diventa nel tempo scuola per l'infanzia ed ultimamente, nel 2005, si inaugura anche come casa di accoglienza per anziani, denominata "Madre Tarcisia Vasciaveo". Davvero un bel cammino durante un pezzo di storia che ha visto le suore e la popolazione in un abbraccio di solidarietà e di vicinanza mai interrotto dal 18 dicembre 1941, giorno in cui fecero il loro primo ingresso in Orta Nova fonda-

do l'Istituto. Anche a Don Donato tocca consegnare altri attestati, nell'ordine, a Serena Faccilongo, a Marisa Coluccelli, ad Annalisa Grillo, a Michele Ladogana, a Carmela Stufano e alla band Exito, colonna sonora dell'evento. E la magnifica serata ormai volge al termine, confermandosi brillantemente riuscita in ogni suo aspetto, densa e ricca di contenuti, di convivialità e di atmosfere che hanno tenuto sempre alta l'attenzione e l'attiva partecipazione di tutti. Un immenso grazie, oltre a felicitazioni vivissime, a tutti i

protagonisti, ed a quanti, a diversi livelli, hanno offerto la propria generosa collaborazione per questa straordinaria quindicesima edizione della SETTIMANA DELLA CULTURA, fiore all'occhiello del sognatore Annito, donata con gioia a tutti perché *la cultura è l'unica droga che crea indipendenza*, come dichiara Paolo Marcesini e noi con lui coralmemente confermiamo. Complimenti a tutti e "buona cultura" a ciascuno, sempre e per sempre!

“Pellegrini di speranza”

La missione popolare cittadina ad Orta Nova

29 Settembre – 8 Ottobre 2023

di don Donato Allegretti

Nei giorni tra il 29 settembre e l'8 ottobre, la famiglia passionista (fondata da san Paolo della Croce) si è vista impegnata in una missione al popolo nella nostra cittadina di Orta Nova. Frutto dell'impegno delle quattro comunità con i relativi parroci e voluta come frutto della visita pastorale del nostro Vescovo Mons. Fabio Ciollaro nel febbraio scorso, una nutrita squadra di 14 componenti tra frati, suore e studenti passionisti hanno testimoniato l'incontro con Cristo nelle parrocchie e per le strade della nostra città secondo lo stile gioioso e fraterno del carisma missionario passionista.

A dare inizio a dieci giorni pieni di attività, la Solenne Celebrazione Eucaristica di venerdì 29 settembre nella parrocchia della B.V.M. dell'Altomare, alla presenza anche del commissario prefettizio, in cui il Vescovo ha consegnato il mandato ai missionari: portare al popolo ortese la gioia della vita guidata da Dio per risvegliare le coscienze e dischiudere i cuori a Cristo. Solo così si riuscirà a ritessere la trama delle relazioni buone e oneste per risollevare e riscattare il paese da problemi che tutti conosciamo.

Già da sabato mattina i missionari "armati" solo della Croce e del Cuore sul petto (simboli caratteristici dei passionisti) hanno iniziato a bussare a tutte le porte che incrociavano percorrendo le vie della nostra città, per salutare le fami-

glie, portare una parola di conforto, benedire con un sorriso, conoscere gli abitanti e invitarli alle attività della missione.

Tante sono state le porte che si sono aperte, anzi spalancate di chi si è fidato e ha visto in un abito sacro e in un sorriso la presenza di Gesù nella propria casa.

La piazza di Orta Nova ogni sera, grazie ad una tenda piantata davanti al Municipio che è il cuore della nostra città, si è riempita di giovani e anche meno giovani che i missionari con la loro dolcezza hanno saputo attirare. Tutti hanno cantato, ballato, partecipato e ascoltato quanto i missionari con il loro stile fresco e sempre giovane proponevano mostrando a tutti la bellezza dello stare insieme in nome di Cristo.

I centri di ascolto, ben 24 disseminati in tutto il paese, hanno raccolto anche nelle periferie gente che vive ai margini del vissuto parrocchiale. La loro gioia è stata piena di commozione nel vedersi raggiunti da questi "angeli" del buon annuncio che hanno parlato al loro cuore di Cristo, della sua misericordia, della gioia di vivere uniti nella famiglia, dell'importanza dell'ascolto della Parola di Dio da vivere nella comunità.

Questa dolcezza missionaria è stata assaporata anche da tutti gli ammalati che i padri hanno visitato per donare anche a chi non può più muoversi come vorreb-

be una presenza e un sorriso e per confortare i parenti con un semplice saluto in un clima di emozione e commozione. Ogni mattina il "buon giorno a Gesù" davanti alle scuole ha animato i più piccoli caricandoli di energia ed entusiasmo facendo capire loro che Gesù ci ama e ci accompagna in tutti i momenti della giornata anche quando si è a scuola. Inoltre i missionari hanno incontrato i ragazzi e i giovani anche nelle loro aule scolastiche suscitando domande serie e importanti sulla vita, sulla fede, sulla vocazione, sulle relazioni, sul nostro futuro. Tanti giovani sono rimasti entusiasti da questo annuncio libero, schietto, fraterno tanto da rimanere in contatto con qualcuno dei missionari per continuare il dialogo.

Momento di particolare grazia è stato il venerdì con l'adorazione della Croce e le confessioni. Ci siamo radunati nella parrocchia del "Santissimo Crocifisso" per un breve momento di adorazione a da lì si è snodata una processione con il Crocifisso fino alla chiesa del Purgatorio dove un oceano di gente ha fatto la fila per adorare, fino alla mezzanotte, la Croce e sostare con colui che su di essa pende come segno del grande amore che Dio ha avuto nei confronti di ognuno. Tanti si sono accostati al sacramento della confessione. Era presente anche il nostro vescovo che umilmente si è

messo ad ascoltare il cuore di chi voleva riconciliarsi sinceramente con il Signore. La festa della vita è stata un'altra giornata ricca di partecipazione. Tutti i bambini e i ragazzi con cartelloni inneggianti alla vita si sono mossi in corteo dalle loro comunità parrocchiali verso la piazza per cantare la bellezza del dono più grande che Dio ha fatto a tutti noi. Dalla piazza, poi, festosi ci si è mossi verso la villa comunale per ascoltare le testimonianze concrete di chi la vita la vive nel segno della speranza. Sono stati giorni di grazia quelli che Orta

Nova ha vissuto, ma anche di grande gratitudine dei missionari che conservano nel cuore nuovi incontri, nuove persone, storie e vissuti, sorrisi e lacrime confidati e ricevuti come il più grande dei tesori. Domenica 8 ottobre in tutte le comunità i missionari hanno consegnato il mandato missionario a tutti gli operatori pastorali come segno che la missione non termina ma che proprio ora inizia con l'essere fedeli annunciatori di Cristo a tutti. Colma di gente emozionata e grata, i missionari hanno affidato a Dio tutti coloro che hanno incontrato e pregando

per loro e hanno lasciato il nostro paese diventato ormai anche a loro familiare e caro.

Terminato questo tempo, resta da domandarsi sugli effetti che la missione ha potuto portato nella cittadina; ma lo sappiamo: quando un seme viene gettato nella terra ha bisogno di tempo per germogliare e questo lo si potrà vedere solo quando esso muore e dà spazio alle radici della pianta. Grazie, dunque, a tutti i missionari passionisti che nel nostro paese non sono venuti a portare rivoluzioni ma semi di speranza.

Apertura dell'A.A. 2023/2024 UNITRE dei 5 Reali Siti Sistema integrato per l'apprendimento permanente

del Prof. Salvatore Mininno

Nell'incontro con gli Associati dell'UNITRE sono stati sviluppati alcuni aspetti del rapporto tra agenzie educative, formative e il territorio. Nella esposizione si è fatto riferimento allo Statuto dell'UNITRE, che contempla all'art. 3 gli scopi e finalità dell'Associazione. Gli aspetti richiamati sono stati tanti, perciò ritengo si soffermarmi su alcune finalità: "educare, formare, informare..."; "educazione permanente, ricorrente e rinnovata..."; analizzandole in tutte le sue sfaccettature.

Sono vari gli studi sull'apprendimento in età adulta, le cui capacità rimangono alte se esercitate costantemente. Vi sono basi scientifiche che affermano come alcune sostanze biochimiche, prodotte dal sistema nervoso centrale, regrediscono con l'età, perciò occorre dedicarsi con costanza all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita – lifelong learning –, per permettere al cervello di adattarsi alle situazioni nuove: "più si impara, più si avrà facilità a comprendere e a cono-

scere ancora".

Gli psicologici distinguono tra "intelligenza fluida", ossia la capacità di risolvere problemi nuovi, e "intelligenza cristallizzata", corrispondente ad un contenitore di esperienze che arricchiamo costantemente nel corso della vita.

La vita associativa è relazione, confronto, conoscenze di tutto ciò che ci circonda, perché l'uomo è un essere al centro del sistema integrato, essendo parte di esso.

Si è approfondito il rapporto intergenerazionale sotto l'aspetto educativo, in cui i bambini vedono nei nonni un riferimento importante nel loro processo di crescita culturale e sociale. Pensiamo ai loro racconti o narrazioni legate alle esperienze storiche, alle tradizioni popolari, riferimenti a personaggi locali e non che hanno dato lustro alla città, al territorio o al Paese Italia. Ecco perché la persona, a prescindere dall'età, è una risorsa al servizio dell'altro che va impegnata e potenziata senza improvvisazione, me-

dante una pianificazione mirata, finalizzata, come avviene nell'UNITRE, che pone al centro la persona al fine di realizzare una "Accademia di Umanità" che evidenzia "l'Essere oltre che al Sapere".

Durante l'incontro, caratterizzato da intermezzi musicali e declamazioni di poesie dialettali, ci si è confrontati sulle variegate attività realizzate nel decorso anno Accademico, come: archeologia, storia, arte, musica, balli di gruppo, ginnastica dolce, insomma momenti che rendono dinamica la persona, rallentando i processi neurofisiologici legati all'avanzamento dell'età.

Interessante il rapporto costante con il territorio, nella sua accezione più ampia, indispensabile per attuare e mettere al servizio le conoscenze acquisite durante le lezioni promosse dall'Associazione. Da evidenziare: il Gruppo corale, il Gruppo Musical per la prossima Pasqua, il servizio di volontariato e di promozione culturale offerto al territorio. Di rilievo è l'ambito dei 5 Reali Siti, che pone l'UNITRE all'avanguardia nel sistema culturale e formativo integrato.

Al termine si è aperto il dibattito con interventi di approfondimento di natura educativa, scolastica, scientifica, sociale, storica, insomma un momento ulteriormente arricchente e di stimolo per lavori di ricerca e di approfondimento, Non nascondo di esserne uscito arricchito e soddisfatto, per aver reso un servizio utile alla crescita culturale, fondamentale per il cambiamento e arricchimento della persona e della collettività.



Presentazione del libro di don Donato Allegretti: **CRISTIANI di QUALITÀ**

di Antonio Mauriello

Sabato 9 Dicembre u.s., alle ore 20.00, presso la Chiesa del Purgatorio dopo la Santa Messa celebrata dal nostro vescovo S.E. Mons. Fabio Ciollaro, è stato presentato dal prof. Alfonso Palomba l'interessantissimo libro di meditazioni per eccellere nella vita credente scritto dal parroco don Donato Allegretti dal titolo "CRISTIANI di QUALITÀ".

Le meditazioni proposte da don Donato in questo volume ci accompagnano in un percorso volto a incoraggiare l'*homo vagator*, presente in noi, disorientato dalla mancanza di riferimenti, a farsi *homo viator*, uomo in cammino verso Dio: nel-

la differenza che intercorre fra le due condizioni abita la fede. Nelle pagine solide, che invitano a non schivare il sacrificio, a non aver paura di ricercare la santità, l'autore sprona alla riscoperta e al recupero delle virtù cristiane, affinché possano costituire la base sulla quale riedificare la fede. Come cristiani, infatti, più intensamente dovremmo avvertire la carenza di significati e non accontentarci di una condizione di mediocrità.

Erano presenti oltre all'autore, il Vescovo, il Commissario Straordinario dott. Angelo Caccavone ed un foltissimo pubblico.

La serata dopo le conclusioni del prof. Palomba, il saluto del Commissario Straordinario ed i ringraziamenti di don Donato si è conclusa con la piena soddisfazione di tutti.



La città di oggi (Estratto dal libro: Pianificare la città)

a cura dell'Arch. Michele Trecca

Agli inizi del '900 architetti, scultori e pittori affermarono l'unità fra l'arte e la tecnica evidenziando, nei nuovi progetti, la necessità di considerare gli aspetti della vita quotidiana. L'architetto tedesco Gropius fondò nel 1919 la scuola, denominata "Bauhaus", avente come scopo la necessità di armonizzare la funzione progettata alla forma e all'estetica architettonica. Questo metodo applicabile a ogni tipo di progetto prende il nome di Movimento Moderno e consiste appunto nel cercare di ren-

dere la forma degli edifici e delle città aderenti ai reali bisogni dell'uomo. Altro grande artista di questo movimento è l'architetto francese Le Corbusier. I principi espressi dal movimento moderno diedero origine a una nuova scienza, l'urbanistica, che studia lo sviluppo e l'organizzazione funzionale delle nuove città. Queste nuove idee di progetto dello spazio cittadino dovevano realizzarsi sia sotto il controllo pubblico e sia sotto quello privato. Alcune città industriali e alcuni



centri urbani europei, però, sono cresciuti secondo le leggi del massimo profitto dello sviluppo residenziale per ricavare grosse rendite economiche. Le attuali tipologie urbane si sono sviluppate soprattutto da insediamenti precedenti posizionati vicino ai fiumi o alle strade e col tempo si sono ampliate. Esse si caratterizzano per la presenza di barriere naturali, mare, montagne, laghi, strade, dimensioni dei palazzi e per la forma urbana realizzata. Quelle più ricorrenti sono: La città a maglia quadrata o rettangolare che si sviluppa su un terreno pianeggiante formato da un intreccio ortogonale di strade delimitanti isolati di forma quadrata o rettangolare; una direttrice del traffico predomina sull'altra. La città a ventaglio nasce a causa delle barriere naturali come montagne, mare, campagna, vedi Napoli. La città radiale-concentrica: le strade e gli insediamenti si formano prima a raggiera, intorno ai centri storici, poi si ampliano con la costituzione di anelli stradali concentrici. Il modello urbano, nel nostro paese,

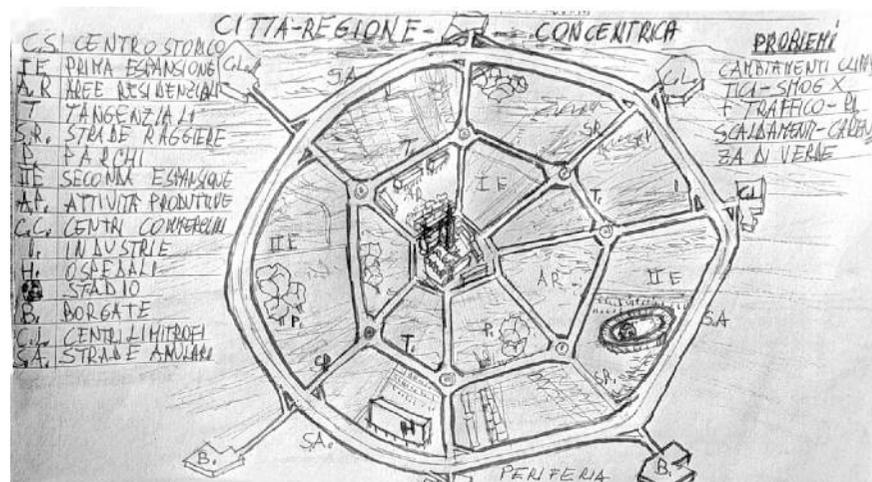
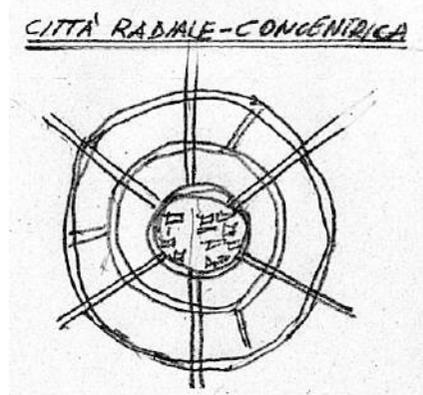
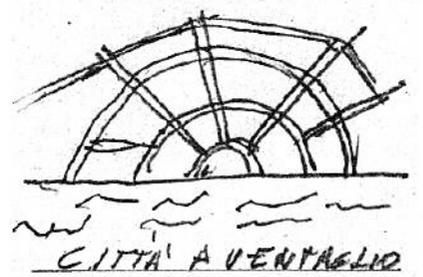
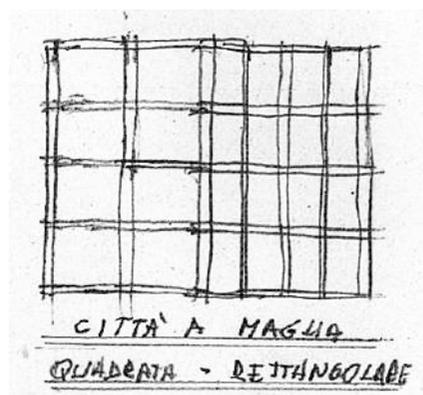
è costituito da 11 aree metropolitane, da 7 altre grandi aree urbanizzate, 80 capoluoghi di regione, 107 province e 7904 comuni di medio piccoli dimensioni. Ogni singola entità ripete il modello della grande città metropolitana con il suo centro storico, le zone residenziali, commerciali e produttive. Oggi si sta assistendo alla crescita di città allargate, comprendenti insediamenti dell'estrema periferia fino a costituire "città regione". Questo perché le città con più di 1 mil. di abitanti iniziano a spostare dal centro storico persone, aziende, alcuni servizi e l'espansione delle case arriva a collegarsi e inglobare i centri limitrofi. In Italia una tale realtà è la cosiddetta "Gemito" area tra Genova, Milano, Torino. L'esodo verso la periferia non risolve i problemi ambientali e del traffico ma occorre una corretta pianificazione urbanistica magari con meno abitanti, edifici bassi e più verde. Fortunatamente, in Italia non c'è stato lo sviluppo abnorme metropolitano come le città di Tokyo (35 mil. di ab.), San Paolo (18 mil.) o Parigi (12 mil.), diverse da Roma che non arriva ai 4 mil. di abitanti ed ha abbastanza verde però deve risolvere i problemi del traffico e smog eccessivo.

anziani e perciò si dovrà riqualificare e progettare nuovi servizi utilizzabili da una fascia d'età sempre più adulta. Inoltre si assiste al boom del terziario ed a una vera rivoluzione tecnologica con un aumento del bisogno di mobilità e quindi consegue la necessità di migliorare la circolazione e la sosta degli automezzi. Oggi la carenza dei servizi è parzialmente risolta, i centri storici non sono più sventrati, ma iniziano ad essere recuperati, gli ambienti naturali sono protetti e l'abusivismo edilizio è controllato. Le espansioni del XX e del periodo fascista dimostrarono un minimo di continuità con il centro storico da conservare e riconoscere.

Gli anni '60, '70, '80, avevano evidenziato i temi dell'urbanistica sociale riformista non del tutto risolti: la carenza di servizi pubblici e del verde, la marginalità dei quartieri popolari periferici, la salvaguardia dei centri storici e degli ambienti naturali. Questi problemi hanno imposto un protagonismo dell'iniziativa comunale con il compito di affrontare le carenze e di limitare la speculazione sulle aree urbane. Inoltre il razionalismo, pur di affermare il principio: "La forma segue la funzione" ha eliminato l'artigianalità, la fantasia degli architetti, che eleva il valore qualitativo del costruito. Perciò, dobbiamo migliorare la qualità architettonica e ambientale con nuove tecniche costruttive, nuovi materiali, con un ritorno all'arte decorativa e scultorea, progettando edifici non alti e alternati da fasce verdi. Le moderne periferie, si devono collegare alle città e socialmente integrare, arricchite di servizi, di parchi, e non devono presentare con il tessuto urbano precedente, una discontinuità morfologica non gradevole, ma con edifici pubblici e privati, distribuiti in libertà, immersi nel verde, con un disegno urbano omogeneo e continuo, con strade e piazze che diventano luoghi di aggregazione sociale e non servono esclusivamente il traffico.

CITTÀ REGIONE CONCENTRICA

Un ulteriore problema è l'inquinamento da traffico e dai riscaldamenti; inoltre l'asfalto delle strade e il cemento degli edifici assorbono più energia solare e ne riflettono meno, facendo salire la temperatura cittadina. Oggi al boom economico non corrisponde una civiltà urbanistica e architettonica soddisfacente e le città sono invivibili, uguali con i propri grattacieli costruiti abusivamente speculando sulle aree urbane inedificate; il centro urbano risulta polo d'attrazione con periferie dormitorio che non offrono servizi adeguati, né lavoro per cui gli abitanti sono pendolari quotidiani. Nel frattempo sono diminuite le nascite e cresce il numero degli



Il flusso dell'esistenza in "Poesie senza tempo"

di Ripalta Guerrieri

Nella sala degli eventi dello storico palazzo ex Gesuitico in Orta Nova, il ventidue settembre duemilaventitrè, alle diciotto e trenta, nell'ambito dell'ormai quindicesima edizione della SETTIMANA DELLA CULTURA, perla logo e fiore all'occhiello dell'attivissimo ed instancabile rag. Annito di Pietro, si è tenuta una speciale serata, volta all'affettuoso ricordo ed al meritato omaggio ad un noto cittadino ortese, Giuseppe Maggio, non più tra noi da quasi un anno. E proprio per l'approssimarsi di tale anniversario, è stato scelto di presentare, ai suoi amici e concittadini, il volume che contiene i suoi scritti: POESIE SENZA TEMPO, silloge poetica (edito da Amazon). Tale pubblicazione ha visto la luce nel febbraio scorso, grazie all'amorevole e tenace impegno di ricerca, di raccolta e di trascrizione da parte di sua moglie, Carmela Stufano Maggio, determinata a realizzare tale compito e dare agli scritti del marito la più degna veste, che lo rappresentasse e ne mantenesse viva memoria. - *Non ho fatto altro che rendere reale e concreto il suo sogno*, ha dichiarato Carmela, *e da oggi anche il mio: vedere, toccare sfogliare questo libro e leggere gli scritti di Giuseppe me lo fa sentire vicino, cosa che mi emoziona e mi commuove. Tale oggetto mi dà la certezza di avere fatto quello che lui fortemente desiderava, ma che la sua salute malferma non gli ha concesso* - Abilmente sollecitata dalla relatrice della serata, Carmela ha raccontato i momenti salienti della messa a punto dell'intero contenuto del libro, della scelta di una sequenza mirata dei testi e di un titolo, che era quello che da sempre le girava nella mente: POESIE SENZA TEMPO. Sì, POESIA E TEMPO, parole immense che si compenetrano, si mischiano, s'impastano e lievitando divengono carne e sangue, cielo e terra, aria e fuoco di vita e di mistero nell'esistenza di ogni uomo. Infatti ciascun essere umano "abita la poesia" dal primo boccone d'aria della sua vita, anzi egli stesso è "poesia", soggetto e oggetto in uno scambio circolare, perché essa è immanente, è parte integrante dell'essere umano, è l'"umano" insito in ciascuno, è forza creatrice, è azione che libera, è stupore e meraviglia della e nella vita, dove tutti nascono poeti

esprimendo la loro poesia in tante forme, e soprattutto con la parola, antico strumento profetico, pietra miliare rivelatrice di quell'ombra di smarrimento e di disagio di ogni uomo nella sua fatica del vivere. Giuseppe, consegnandoci la verità del suo intimo e la visione del mondo circostante, si è fatto poeta delle parole, chiamate a rendere visibile il suo invisibile. Una serata così, com'era prevedibile, è stata assai ricca di emozioni e di viva commozione per ciascuno degli intervenuti. Al centro del tavolo, di fronte ad un pubblico numeroso attento e motivato, oltre a Carmela e la relatrice, l'ex docente Ripalta Guerrieri, prefatrice e curatrice della pubblicazione, presente il padrone di casa, il lucidissimo e validissimo rag. Annito di Pietro, Presidente della storica Ass. L'ORTESE e dell'UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ, creatore, da oltre quindici anni, di questi eventi. Egli ha aperto la serata con un caloroso saluto a tutti e con il ricordo affettuoso a Giuseppe. Con voce incrinata dall'emozione, ha ripercorso i momenti salienti della vita dell'amico scomparso, mettendo in evidenza le notevoli qualità umane e la ricchezza del suo mondo interiore, oltre alla profondità della loro antica amicizia, nutrita negli anni nei momenti alterni della vita. Accanto a lui, Brigida Cifaldi, l'Assessora alla cultura del Comune di Stornarella, che ha portato agli astanti il saluto istituzionale dell'Unione dei Cinque Reali Siti. Prendendo la parola, oltre che tratteggiare un affettuoso omaggio e un ricordo dell'autore, centro della serata, lei ha pronunciato un ben articolato e solido discorso sul binomio Cultura ed Ambiente, nella visione ampia di azioni concrete verso e con le nuove generazioni, foriere di risultati positivi a tutti i livelli, necessari in questi nostri tempi complessi e per nulla rosei. La serata ha preso poi il ritmo misurato nel ricordo dell'uomo Giuseppe, attraverso le parole della relatrice, che ha imbastito un discorso unitario, per step successivi, sintetico ma ricco di profondità ed ampiezza di analisi, tale da offrire agli uditori il senso dell'umanità dell'autore. A coronare ogni step la declamazione di brevi composizioni da parte del "fine dicatore", prof. Luigi Battaglini, contenenti versi

strumentali a temi che dell'autore si erano messi in luce. Giuseppe Maggio ha saputo, con sufficiente autenticità, tradurre in parole i sussulti ed i moti della sua vibrante anima, raccolte in questo libro che consta di un gran numero di componimenti a coprire un tempo lungo e molto vario. Tanti i temi trattati, con pensieri limpidi e semplici, quelli che più diffusamente stanno a cuore a ciascuno di noi ed a lui in particolare: l'amore, la libertà, la giustizia, la famiglia, la natura, l'amicizia, l'ineluttabilità del tempo, la condizione esistenziale dell'uomo, la sofferenza, la morte, il rapporto con il Divino. Egli s'affaccia sull'orlo di ciascuno in punta di piedi, con misurato rispetto, ma con l'intimo entusiasmo e l'incedere istintivo d'un fanciullo, mai sazio della bellezza che vede scorrere intorno a sé e dentro di sé. A tracciare un profilo prettamente umano di Giuseppe ci viene incontro tutto il suo patrimonio valoriale che si disvela in ogni suo componimento. Amore per la libertà e senso religioso profondo alla base di tutto. Religiosità vissuta come amore universale: il Divino, non solo entità trascendente, ma avvertita come parte di sé, viva ed immanente, che si estende e si amplia attraverso la contemplazione di tutto il creato, di cui si sente parte. L'amore, non solo quello umano, legato agli affetti, ma quello senza limiti né confini, in un intreccio di ricordi che percorrono, ora in modo palese ora sotterraneo, i momenti bui e luminosi che hanno attraversato la sua vita. Grande spazio a quei lembi di tempo ed a quei pezzi di cuore che gli sono rimasti magicamente sublimati dentro di sé; ricordi che si nutrono costantemente del tempo che passa, che sembrano affievolirsi e spegnersi, farsi latenti, ma sono lì come sentinelle nella notte a vigilare perché ciò non accada. Il rapporto presente/passato è sempre vivo in lui, è fonte di vita ricordare e ridare presenza a chi o a cosa presenza non ha più, ma senza troppi rimpianti, senza giudizi, solo il conforto che tale andirivieni nel tempo e nelle cose può giovare ai giorni presenti, che vanno colorandosi di ombre e di nebbie, che offuscano l'anima. Parte degli scritti di Giuseppe, specie quelli più legati ai tempi in cui la salute ha cominciato a ce-



dere, sono intrisi di un doloroso senso di solitudine, di vuoto che lo opprime e gli ruba l'ossigeno della speranza e lo sguardo ai giorni futuri diviene fonte di preoccupazione e d'incertezza, carichi di un dolore dell'anima che si fa più duro e invincibile. Ma mai egli si dispera, né mai cede completamente alla sfiducia e allo sconforto. Di tale periodo i suoi versi si rivelano più densi ed offrono una doppia lettura, una superficiale ed una più profonda, intima e dolorosa: un paesaggio esteriore che è il preciso riflesso di quello interiore, immagine speculare icastica del proprio ego poetico dolente. Ma la fragilità che lui coglie ed accoglie, nei giorni che si susseguono uguali, non ha la voce della oscurità, ma di un'accettazione consapevole, quella dell'essere umano che sa che, se anche si fa più fioca la speranza, confida nel suo barlume di fede, che dà ogni attimo quel piccolo brillio di luce che aiuta a vivere. Il suo libro ci consegna la nudità della sua anima e la ricchezza del suo cuore. Ma Giuseppe non solo amava scrivere in lingua, si cimentava anche nella scrittura della sua lingua locale, la lingua madre. Era attivo socio, come poeta dell'A.N.P.O.S.D.I.,

l'associazione nazionale dei poeti e degli scrittori dialettali, viva dal 1952 attiva a realizzare il suo scopo di tutela e salvaguardia dei dialetti e delle lingue minoritarie. E infatti, alcuni di questi testi sono anche tradotti in vernacolo e presentati, e declamati da lui pubblicamente, nei vari recital di poesie dialettali all'interno dei convegni semestrali dell'associazione, tenutisi nelle città italiane. Molte di queste composizioni sono presenti nei "QUADERNI DI POESIA DIALETTALE", antologie annuali edita dall'associazione, contenenti componimenti in tutti i dialetti d'Italia. Ci sarebbe tantissimo da aggiungere sugli scritti di Giuseppe, ma è più opportuno lasciare al lettore la libera scoperta del suo mondo interiore e la ricchezza della sua semplice espressione, come quell'acqua limpida che scorre da sorgente incontaminata. POESIE SENZA TEMPO racchiude in sé il cuore la mente e la voce del suo autore: la traccia di un cammino onesto e laborioso di un uomo, nella sua veste di figlio, di fratello, di marito, di padre, di nonno, di amico affettuoso, di amante del conoscere e dello scrivere, di cultore appassionato di botanica, di quelle piante

spontanee tipiche dei suoi luoghi di vita, che conosceva a perfezione, documentandosi e studiando con la sua vivace curiosità, per apprendere tutto quello che c'era da sapere e da condividere con gli altri... e sicuramente tanto e tanto altro ancora. La speciale serata a lui dedicata, interrotta continuamente dagli scoscianti ed accorati applausi del pubblico presente, ha donato a tutti, insieme ad una dose di nostalgia, la sensazione di averlo lì, sicuri che lui abbia sorriso a tutti e si sia deliziato, come noi, anche alla bellezza dell'armonia della musica, che completava con un raffinato tappeto i vari step a mo' di stacchetti, eseguiti dalla violinista Loredana Maffei e dalla pianista Adriana Torracco. Momenti suggestivi che hanno avvolto tutti dell'armonia, della grazia e della poesia che scaturiva dai loro strumenti attraverso il loro cuore e la loro mente. Grazie per una serata forte e profonda, lieve ed armoniosa come questa, ed un grande grazie al sempreverde rag. Annito di Pietro che sogna immagina realizza e ci dona eventi di così alto spessore culturale e soprattutto umano.

Presentazione del libro del prof. Francesco Bellino “All’ombra della pianura. Epitaffi ed Elegie daunie”

del Prof. Salvatore Di Pierro

Il 30 settembre 2023, alle ore 18.30, presso la Sala della Rimembranza del Palazzo Ex-Gesuitico di Orta Nova è stata presentata un’opera intitolata “All’ombra della pianura. Epitaffi ed Elegie Daunie”, una nuova raccolta di poesie composte dal nostro illustre concittadino, Professore Francesco Bellino.

Hanno partecipato: il rag. Annito Di Pietro, Presidente dell’Ortese e dell’UniTre, il faro e il promotore della Cultura; l’autore; il noto scrittore e giornalista Raffaele Nigro, che ha svolto egregiamente una presentazione della raccolta; il sottoscritto, con alcune sue riflessioni sul rapporto “Filosofia e Poesia”; il Professore Luigi Battaglini, che ha letto magistralmente alcune poesie; e un gentilissimo e colto pubblico, che ha mostrato con la sua cortese attenzione una squisita sensibilità verso i temi affrontati.

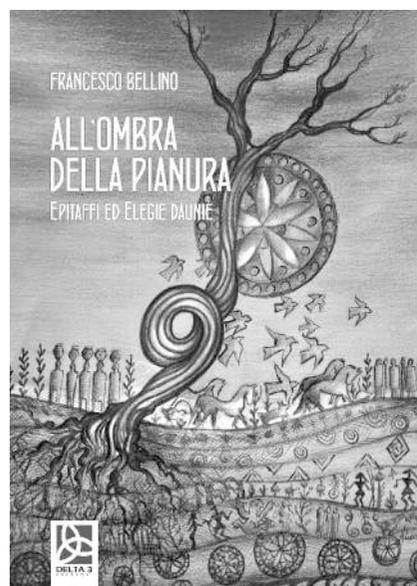
Il nostro compaesano Francesco Bellino, che è stato per molti anni il professore ordinario di filosofia morale all’Università di Bari, in questa sua opera ha affrontato vari temi che sono squisitamente filosofici, quali la crudeltà, il nulla, il concetto della *vanitas vanitatum*; ha spiegato cosa è assurdo, qual è la verità della vita e che tutto è mistero. Ci ha consegnato perle di saggezza in versi profondamente eloquenti su alcune tematiche che hanno

da sempre caratterizzato il cammino della storia e del pensiero dell’uomo.

Tra le altre molte osservazioni interessanti, lo scrittore Raffaele Nigro su questa nuova opera del suo amico Francesco così si è espresso: «Il mondo contadino della Capitanata era allora al centro della sua ispirazione, insieme agli affetti familiari e all’elogio della semplicità. E tale si ripresenta in questa raccolta, dove fanno irruzione nomi e temi di quella **filosofia dell’umano** che Bellino ha perseguito nel suo sistema di pensiero, accostandosi a Wittgenstein, Popper, Gadamer, ai grandi temi posti dalla filosofia dell’umanesimo integrale, Maritain, e del personalismo comunitario, Mounier».

Nella prima e giovanile raccolta di canti “*Lembi disodaglia*” (1975), il Professore Bellino esprimeva una sorta di “manifesto” della sua poetica, scrivendo: “Nel silenzio e nella solitudine della mia terra, / tra la “dotta ignoranza” dei contadini e i miei libri di filosofia” questi versi sono nati / e del Sud recano il canto e la meditata sofferenza”.

Questa ultima opera poetica “*All’ombra della pianura*” è un libro partorito dalla sensibilità, mista a percettività-emotività-impressionabilità della profonda fede cristiana di Francesco Bellino, in cui la sua pietà caritatevole e la sua compassione misericordiosa sconfiggono la freddezza-indifferenza umana. E ci



lascia un intramontabile messaggio, e cioè che la carità, l’umanità e la benevolenza vincono sulla crudeltà e ferocia così come la religiosità e devozione sconfiggono l’irreligiosità e l’empietà che caratterizza la nostra società globalizzata. I profondi e illuminanti versi del nostro poeta Bellino, che uniscono filosofia e poesia, hanno questa grande prerogativa, ossia quella di rendere visibile l’invisibile a tal punto che con Tommaso Fiore possiamo affermare che “odorano di eternità” perché vogliono schiudere il cuore degli uomini alla speranza e ai veri valori della vita.



Presentazione del libro “Il respiro delle ombre”

di Fabrizio Cannone

Lo scorso 26 ottobre, nell'ambito della Settimana della cultura (iniziativa nata da un'esigenza di crescita e arricchimento e diventata luogo di incontro e di opportunità), anche il nostro territorio ha dato sfogo alle sue eccellenze. Si è infatti tenuta presso l'auditorium in Via Mascagni la presentazione del prof. Domenico Sivilli, docente presso l'I.I.S. Adriano Olivetti e ricercatore in Sociologia, il quale ha discusso del proprio romanzo allora appena uscito *Il respiro delle ombre*, in dialogo con la collega docente di Lettere, Nicoletta Lombardi, e con l'accompagnamento di una piccola ma soave orchestra e delle riflessioni introduttive da parte di Annito Di Pietro.



Da quanto si può dire e si è detto della storia (senza troppi spoiler!), si parla di un giallo noir abbastanza crudo e intenso, ma anche profondo e di una complessità intrigante: la discussione si è infatti incentrata su questi aspetti, con molti *excursus* di tipo letterario e culturale, e con un focus sull'esistenza degli aspetti più macabri e contraddittori dell'uomo e di come questo potrebbe aver influenzato la trama. Infatti il romanzo esplora le profondità dell'animo umano, aspetto che ha da sempre incuriosito l'autore, soprattutto per una questione di teodicea, ossia dell'esistenza del male e perché gli uomini si fanno e compiono del male. Perché gli uomini uccidono? Si tratta di una domanda che investe questioni psicologiche, filosofiche, sociologiche e religiose, che cela una profondità di analisi e ricerca, capace di scavare nell'animo e nella psiche umana. La profondità della domanda rivela la tortuosità della ricerca, del metodo logico-investigativo, dell'importanza ermeneutica nel cogliere segni, atti mancati, respiri affannosi. L'abilità dell'autore consiste proprio nella sua capacità di fabbricare storie che si

intrecciano tra loro, riprendendo un piccolo ma formativo saggio di Bruner (*La fabbrica delle storie*) l'autore riesce a tenere insieme, in una dimensione dialogica, il pensiero narrativo e il pensiero logico-computazionale. La capacità narrativa si interseca con l'accuratezza dell'analisi e della descrizione, l'irruzione delle peripezie con la logicità degli eventi, la dialettica del consolidato e del possibile con la spiegazione di teorie psicosociologiche.

Dopo alcuni emozionanti intermezzi musicali, gli interventi del pubblico hanno approfondito le questioni etico-filosofiche ermeneuticamente estraibili dal testo, i romanzi che hanno segnato la formazione dell'autore e l'importanza dello scrivere avulsa dallo stereotipo dello stare bene.

L'evento è terminato lasciando agli spettatori l'opportunità di acquistare alcune delle copie del romanzo all'ingresso.

In conclusione, se cercate una storia accattivante, complessa ma soprattutto differente (e un po' più cruda!) dal solito romanzo, *Il respiro delle ombre* potrebbe fare al caso vostro!

Presentazione del libro “Educare al pensiero meridiano”

di Antonio Mauriello

Venerdì 6 Ottobre 2023, alle ore 18.00, presso il Centro Polifunzionale di Stornarella e nell'ambito della XV edizione della Settimana della Cultura, è stato presentato libro dal titolo *EDUCARE AL PENSIERO MERIDIANO (Pensare l'umano per ritrovarlo... al Sud)* della Prof.ssa Annalisa Grillo, formatrice e scrittrice.

Erano presenti oltre ai numerosi docenti delle Scuole dei 5 Reali Siti, la Dirigente Scolastica, scrittrice e giornalista Matilde Iaccarino che ha dialogato con Annalisa Grillo, il Sindaco di Stornarella Massimo Colia, la Vicesindaca e Assessore alla Cultura del Comune di Stornarella Brigida Cifaldi, ed il Presidente delle APS L'Ortese e Unire dei 5 Reali Siti.

Dal dialogo è scaturito che il “pensiero meridiano” conserva all'interno del suo più intimo significato il segreto della “misura” dell'integrazione armonica tra



l'umano, il divino e il naturale. La rifioritura del pensiero meridiano si congiunge proprio al pensiero che concepisce il Mediterraneo come un antidoto alle laceranti contraddizioni che segnano il nostro tempo.

La serata è stata allietata da alcuni componenti della Corale Unire: Adriana Tor-

raco alla tastiera, Loredana Maffei al violino, Rebecca Sebastiani come soprano e Andrea Fierro come tenore i quali hanno provveduto ad intervallare il dialogo con alcuni stacchetti musicali accompagnati dai vocalist che hanno reso soddisfatti tutti i partecipanti.

La strage di Nassiriya: una ferita mai rimarginata

di Antonio Mauriello

L'anniversario della strage di Nassiriya, come accade ogni anno, rinnova il dolore di una ferita mai rimarginata, una sofferenza, però, sempre accompagnata da un grande orgoglio per l'eroico sacrificio di 19 italiani che sono caduti nello stesso eccidio.

Il 12 novembre 2003 è una data che rimarrà, insieme ad altre, scolpita per sempre nel cuore e nella mente degli italiani. In quella tragica giornata persero la vita in Nassiriya diciannove italiani, militari e civili impegnati, insieme ad alcuni operatori iracheni, nella missione di pace Antica Babilonia. È questa una data che ha segnato indelebilmente le nostre coscienze. Per questo, ogni anno, il 12 novembre assume a ricordo non solo delle

vittime di Nassiriya, ma di tutti i caduti italiani, civili e militari, nelle missioni internazionali.

Per questo motivo il 12 Novembre, con voto unanime del Parlamento, è stata istituita la giornata in cui ricordare i Caduti militari e civili delle missioni internazionali per la pace e rappresenta il riconoscimento del Paese per coloro che hanno onorato il nome dell'Italia e il nostro tricolore in tutto il mondo. Una proposta di legge che prese spunto da altre iniziative in tal senso e venne unificata e presentata in un unico testo di legge dal Ministro della Difesa I. La Russa.

Anche in Orta Nova il 12 Novembre, alle ore 10.30, presso la Chiesa del SS. Crocifisso è stata celebrata dal Parroco don Gerardo Rauseo una Santa Messa per commemorare la Giornata del Ricordo dei Caduti di Nassiriya, alla presenza di Autorità civili e militari, del Commissario Straordinario dott. Angelo Caccavone, del Comandante dei Carabinieri, del Comandante della Polizia Locale, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e di altre Associazioni di Orta Nova e da moltissimi fedeli.

Al termine della celebrazione i rappre-



sentanti delle Autorità civili e militari hanno richiamato quanto detto dal Capo dello Stato: "I tanti concittadini, che continuano a operare all'estero con generosità e altruismo per la stabilizzazione delle crisi e la soluzione dei conflitti sono espressione autentica di un Paese coeso e pronto a offrire il proprio contributo nelle più travagliate regioni del mondo a salvaguardia della stabilità e del rispetto dei diritti umani, valori fondanti la nostra Costituzione. A loro la Repubblica guarda con affetto e profondo rispetto".



Il Natale ad Ortona ricco di luci, musica ed entusiasmo

di Nicola Di Stasio

Un ricco cartellone di iniziative è stato presentato dalla Giunta Comunale di Ortona per l'organizzazione di tutti gli eventi del periodo natalizio.

Il primo evento del Natale 2023 si è tenuto in Piazza Paolo VI, venerdì 8 dicembre alle ore 19.00, quando alla presenza dell'amministrazione comunale e dei cittadini si è svolta la manifestazione per l'accensione dell'albero di Natale. L'evento è stato accompagnato dalla degustazione di piatti locali, bruschetta e caciocavallo impiccato e bomboloni dolci.

Il 15 dicembre, alle ore 17.30, in Piazza Paolo VI, si è svolto il laboratorio di lettura per i più piccini movimentato grazie alla lettura animata a cura dell'AMA-Accademia

Musical Art di Foggia e dalla consegna delle letterine di Babbo Natale da parte dei bambini.

Il 19 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30 in Piazza Paolo VI sono stati distribuiti i panettoni agli ultrasessantenni. L'evento è stato organizzato dalla amministrazione comunale.

Il 20 Dicembre è stato il momento del Gran Concerto di Natale tenuto dal Concerto bandistico "Città di Ortona" e diretto magistralmente dal Maestro Antonio Sciscioli. L'evento è stato caratterizzato dall'esecuzione di brani musicali che hanno spaziato dal genere classico al bandistico ed ha riscontrato numerosi apprezzamenti non solo tra i presenti, ma anche tra i nu-

merosi musicisti locali che hanno assistito di persona o a mezzo social.

Il 5 gennaio, in occasione dell'Epifania, la Proloco e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato un momento di street food con buona musica a cura del Dj set Alessandra Allegro e buon cibo. Il tutto alla 19.30 in Piazza Paolo VI.

Il bilancio tracciato dal primo Cittadino AVV. Adalgisa La Torre è più che positivo poiché anche in questo cartellone di eventi si assiste alla sinergia di associazioni, liberi cittadini ed amministrazione comunale per portare il calore del Natale 2023 nelle strade della comunità ortonese.

Il Natale stornarellense in due cartelloni ricchi di eventi

di Nicola Di Stasio

Si è articolato in una doppia programmazione il cartellone degli eventi natalizi del Natale 2023 che ha visto l'intera amministrazione e le associazioni del territorio, come sempre, impegnate ad animare i momenti culturali e di convivialità di adulti e bambini.

L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione dott.ssa Brigida Cifaldi, che anche in questa occasione ha finanziato totalmente il cartellone natalizio delle scuole, con la sua indennità di Assessore, ci ha spiegato che nell'ambito della programmazione degli eventi natalizi, è stata data ulteriore importanza agli spettacoli nelle scuole, poiché: «queste rappresentano da sempre una parte importante della programmazione invernale ed il modo di vivere insieme alla comunità scolastica la magia e la meraviglia della festa più bella dell'anno. Tutto ciò serve a contribuire a creare momenti di condivisione e spensieratezza».

Il primo cartellone è quello che riguarda gli eventi natalizi nelle scuole stornarellensi, dal titolo "SPETTACOLI DI NATALE".

Il Comune di Stornarella, infatti, ha presentato 4 appuntamenti a partire da giovedì 7 dicembre 2023.

Nel primo appuntamento, presso l'Auditorium della scuola Secondaria di primo Grado (V.le P. Cantatore), si è svolto il concerto del Trio Elettrico Acustico

"in Concerto di Natale Tre Punto Zero" alle ore 10.00.

Lunedì 18 dicembre 2023, invece, presso l'Auditorium della Scuola primaria si è tenuto l'evento con i ROOM TO PLAY in "Storie al camino", alle ore 10.00.

Mercoledì 20 dicembre presso la scuola dell'infanzia paritaria "Padre Pio" è andato in scena lo spettacolo "FIABA ANIMATA: Pinocchio, estasi di un burattino" a cura dell'ASCD Teatro e Musica & The No Actor.

L'ultima giornata dedicata agli eventi natalizi nelle scuole, giovedì 20 dicembre, si è tenuta alla Scuola dell'Infanzia Statale A. Moro, dove si è portato in scena lo stesso evento del 20 dicembre a cura di ACSD Teatro e Musica & The no Actor.

Per quanto concerne il cartellone natalizio di Comunità del 2023, realizzato dal Comune di Stornarella, Pro Loco di Stornarella, APS Le Rane, Parrocchia S. S. Maria della Stella, Associazione Croce San Francesco e Coop. Neos, il tema è stato "Natale di luci, musica, eventi, storie e tradizioni".

Il 7 dicembre alle ore 20.00 in Largo Duomo, a cura della Parrocchia e della pro Loco, si è acceso il falò dell'immacolata con degustazione di pizze fritte e vino locale. Dal 13 al 17 Dicembre si sono tenuti i laboratori natalizi gratuiti "OFFICINA DEL NATALE" a partire dalle ore 18.00 presso

il Parco San Francesco, a cura dell'Amministrazione Comunale, Ambito Sociale di Zona e APS Le Rane.

Il 23 dicembre, invece, si è svolto un evento all'insegna della sostenibilità e dell'ecologia dal titolo "NATALE AL PARCO" animato da food, musica e dal caratteristico mercatino del riuso, dalle 11.00 alle 19.30, a Parco San Francesco, a cura della Pro Loco di Stornarella.

Il 26 dicembre, è stata la volta dell'evento organizzato da COOP. NEOS e dall'Amministrazione Comunale dal tema "Cresciamo Insieme" – un albero per sempre - 3° edizione.

Dal 27 al 30 dicembre APS Le rane e S.T.A.R.T bottega giovane hanno realizzato in Villa Comunale i laboratori creativi.

L'ultima giornata del Cartellone natalizio di comunità, di Stornarella, si è tenuta venerdì 5 gennaio 2024. L'Amministrazione Comunale e l'Ass.ne Croce San Francesco, in Piazza Umberto I hanno tenuto la seconda edizione dell'evento intitolato "BEFANE E NUTELLA" con giochi, spettacoli, animazione, mercatini e nutella per tutti.

Grande entusiasmo è stato registrato sia nei preparativi che da parte dei cittadini adulti e piccini, lieti di aver trascorso, in festa, il periodo più caloroso dell'anno.

Il Concerto Bandistico "Città di Ortona", una realtà storica e culturale nel territorio dei Cinque Reali Siti

di Nicola Di Stasio

La banda musicale di Ortona nasce alla fine degli anni '40, nell'immediato dopo guerra.

Composto per la maggior parte da amatori volenterosi ed appassionati di musica, si trasforma in "Concerto Bandistico Città di Ortona", così come è attualmente denominato, grazie ad un'idea del sig. Luigi Guida, appassionato di musica ed ex allievo della banda musicale in formazione primordiale.

Nel 2001 fu istituito un corso di musica per giovani ragazzi, con l'intento di formare il nuovo complesso bandistico.

A seguito del corso si formò un gruppo bandistico con la peculiarità di essere composto esclusivamente da giovani di età compresa tra i 7 ed i 13 anni. Alla direzione, la Maestra Irene Guida, che con tenacia e caparbia organizzò in tempi rapidi un repertorio idoneo all'esibizione in pubblico.

L'8 agosto dello stesso anno, in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono Leone Vescovo il nuovo "Concerto Bandistico Città di Ortona" debuttò nella Piazza del paese eseguendo due Marcette, Il Piave e L'inno di Mameli.

Col passare degli anni, la banda di Ortona ha rilevato molte presenze non solo partecipando alle feste patronali di numerosi Comuni della Provincia di Foggia, ma soprattutto prendendo parte a molteplici raduni nazionali ed internazionali.

Tra i più importanti sono da ricordare:

- Raduno Nazionale tenutosi a Roma, alla presenza del presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi;
- L'incontro con il Santo Padre Giovanni Paolo II, nell'ottobre del 2002, in occasione dei festeggiamenti del 25°

- anniversario di pontificato;
- V Maratona internazionale delle bande musicali, nella Città di Praga, nel 2004;
- Festival delle bande musicali di Chantilly e Parigi, con esecuzione di musiche italiane ai piedi della Torre Eiffel, 31 dicembre 2005 e 1 gennaio 2006;
- Partecipazione all'udienza col Pontefice Benedetto XVI a Roma, in sala Nervi, il 13 dicembre 2006;
- Partecipazione al festival Internazionale Città di Malgrat de Mar (Spagna), collocandosi al 2° posto della

categoria MARCHING BAND.

Attualmente il Concerto bandistico Città di Ortona è diretto dal M° Antonio Sciscioli, che ha dichiarato: «Sono particolarmente orgoglioso di dirigere questo meraviglioso gruppo fatto, prima che di musicisti, da persone perbene. Ogni volta che si prova o siamo impegnati in qualche manifestazione, si respira un'area di convivialità, di amicizia, di un gruppo che si vuole bene. Spero di restare ancora per molto. Tanti sono i progetti, abbiamo appena comprato le nuove divise. Continuiamo così, non siamo una "ban-

da commerciale", ma tutto quello che facciamo ha come unico obiettivo lo stare insieme e fare della buona musica».

L'Organico della banda è composto attualmente da circa 40 componenti, quasi tutti allievi del conservatorio di musica "U. Giordano" di Foggia. La carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Nicola Lombardi che, coordina il direttivo, nelle attività gestionali e nella promozione di attività mirate a far conoscere il nome della banda e del Comune di Ortona.

Natale a Carapelle tra teatro ed auguri sotto le stelle

di Nicola Di Stasio

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Carapelle, in collaborazione con La Pro Loco, AVIS, Ass.ne ARCI "Il Tamarindo", Azione Cattolica, CISA e Associazione di promozione Sociale "Arte e Favola" ha organizzato un ricco cartellone di eventi per riscaldare e trasmettere alla cittadinanza la magia del Natale 2023.

Il 7 dicembre, presso l'area mercatale si è accesa la "FANOIA DELL'IMMACOLATA" accompagnata da degustazione di Pizze fritte e vino locale, durante lo svolgimento dei mercatini dell'Immacolata.

L'8 dicembre tutta la Comunità ha partecipato all'accensione dell'albero in Piazza Aldo Moro, con la presenza di Street band ed artisti di strada.

Il 16 dicembre, in Piazza Pietro Nenni, si è organizzata la Sagra del Pancotto.

Il 18 dicembre, alle 20.30 è andato in scena lo spettacolo, presso l'auditorium comunale, dal titolo CAFONI UN RACCONTO MUSICALE di Michele de Virgilio.

Sempre presso l'auditorium comunale il 20 dicembre si è tenuto lo spettacolo della Scuola Paritaria FANTASYLANDIA dal titolo "La magia del Natale", mentre il 21 dicembre si è esibita la scuola paritaria PRIMAVERA con lo spettacolo "Apriamo le porte al Natale" ed il 22 dicembre la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo ha tenuto il "Concerto di fine anno".

Il 23 dicembre presso la biblioteca comunale si è tenuta l'entusiasmante iniziati-

va "Visione delle stelle col telescopio", mentre nella mattinata del 24 dicembre, la comunità carapellese si è riunita alle 10.00 in Piazza G. Paolo II per gli "AUGURI IN PIAZZA" con la presenza di giocolieri, giochi di fuoco ed artisti di strada.

Il 25 dicembre, in Largo Rimembranza, con l'accompagnamento musicale degli Zampognari, si è svolta l'accensione della grotta del Bambin Gesù.

Evento molto sentito da grandi e piccini è stata la rievocazione del presepe vivente, tenutosi in Largo della Rimembranza, il 26 dicembre, sia nella mattinata che nelle ore pomeridiane, durante i mercatini di Natale - Replica il 6 gennaio 2024.

Il 27, il 28 ed il 29 dicembre, le attività sociali si sono spostate nell'auditorium comunale.

Il 27 dicembre si è tenuta la presentazione del libro I KUNDE dell'autore Savino Bruno.

Il 28 dicembre, L'Avis locale ha organizzato una festa sociale a teatro con raccolta fondi per Telethon.

Il 29 dicembre è andata in scena l'Opera teatrale in vernacolo carapellese di Michele Mansolillo "FIFINA, FIOCCA E SERAFINA" con replica il 30 dicembre ed il 7 gennaio 2024 alle ore 20.00.

Il 30 dicembre alle ore 10.00 in Piazza G. Paolo II è stato organizzato il VILLAGGIO DI BABBO NATALE con la presenza di gonfiabili per bambini, arrampicata e torneo di Cornhole.

Il 31 dicembre l'amministrazione Comu-

nale è stata con tutti i cittadini e le associazioni in Piazza G. Paolo II per gli AUGURI IN PIAZZA.

Grande soddisfazione ha espresso il Sindaco Umberto di Michele che ha dichiarato: «Il Natale carapellese 2023 è stato un successo, la dimostrazione di come la programmazione è alla base di ogni risultato. La consultazione delle associazioni è stata tenacemente voluta dalla scorsa amministrazione ed è stato oggi lo strumento con il quale Pro Loco, ACR, AVIS, Arte e favola e Tamarindo sono state finanziate dalla stessa amministrazione ed hanno lavorato in sinergia. Il risultato è stato eccellente. Dopo decenni abbiamo assistito, ed apprezzato nuovamente, alle rappresentazioni teatrali di Nino Mansolillo, custodi del dialetto locale da tramandare alle nuove generazioni. Savino Bruno con il suo libro di proverbi, presentato durante la festa dell'AVIS, ha regalato uno scrigno di ricordi e tradizioni da custodire. L'AVIS ha emozionato piccoli e grandi con la manifestazione sul planetario e l'osservazione della luna e dei pianeti circostanti. Gli studenti di Carapelle di ogni grado hanno ricevuto, secondo tradizione, il panettone e gli auguri di Natale dall'Amministrazione Comunale. Non in ultimo, la Pro Loco, l'ACR ed Arte e Favola, con tutti i volontari, hanno permesso alla cittadinanza di rivivere l'emozione del presepe vivente sotto l'attenta supervisione dei volontari di CISA. Tutto bello, da ripetere!».

Sentenza del TAR sulla malattia del dipendente

di Daniele Zicca

In caso di assenza dal lavoro per malattia il dipendente, sia privato che pubblico, è vincolato a rispettare delle fasce orarie in cui possono essere eseguite delle visite di controllo medico (cosiddette visite fiscali) per constatare la situazione diagnosticata dal medico.

La presenza presso il domicilio durante le predette fasce orarie previste per le visite mediche domiciliari configura un obbligo per il lavoratore ammalato *"in quanto l'assenza, rendendo di fatto impossibile il controllo in ordine alla sussistenza della malattia, integra un inadempimento, sia nei confronti dell'istituto previdenziale, sia nei confronti del datore di lavoro, che ha interesse a ricevere regolarmente la prestazione lavorativa e, perciò, a controllare l'effettiva sussistenza della causa che impedisce tale prestazione"* (Cassazione 4 gennaio 2017, n. 64), e tale reperibilità *"può essere fornita con un minimo di diligenza e di disponibilità, atteso l'ambito molto li-*

mitato delle fasce orarie di reperibilità per cui non risulta nemmeno gravoso o vessatorio" (Corte Costituzionale sentenza 14/26 gennaio 1988, n. 78).

Allo stato attuale è prevista la determinazione delle fasce di reperibilità dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 per il dipendente pubblico per un totale di 7 ore (fissato dal D.P.C.M. n. 206/2017, art. 3), mentre nel privato dette fasce sono ridotte agli orari 10-12 e 17-19 per un totale di 4 ore (D.M. 15 luglio 1986, art. 4).

Il Consiglio di Stato aveva già vagliato il D.P.C.M. n. 206/2017 risalente al Governo Renzi richiamato in precedenza, invitando il Governo a parificare i controlli nel settore pubblico con quelli del settore privato soprattutto nel quantum delle fasce di reperibilità.

Il Ministero però ribadiva la bontà di tale provvedimento, legittimando una manifesta disparità tra settori.

Il Tar Lazio, Roma, Sezione IV-ter, con sen-

tenza 3 novembre 2023, n. 16305 ha accolto il ricorso di un sindacato contro il succitato D.P.C.M. che ha lasciato invariate e così sproporzionate, tra lavoratori pubblici e privati, le fasce orarie di reperibilità per la visita fiscale in caso di malattia.

Alla base della pronuncia del Tar Lazio c'è il richiamo all'art. Articolo 3 della Costituzione, il principio di uguaglianza; infatti la disomogeneità quantitativa di orario determina quindi una disparità di trattamento tra settore pubblico e privato del tutto ingiustificata, poiché un evento quale la malattia non può essere trattato diversamente in base al rapporto di lavoro intrattenuto dal dipendente interessato.

Una sentenza che produrrà un forte effetto e che causerà una variazione delle regole attuali. Sarà necessario però un nuovo intervento legislativo.

Nuove assunzioni della pubblica amministrazione con la ZES

di Daniele Zicca

Il Governo ha messo in campo alcune misure per rafforzare il Mezzogiorno, attraverso nuove assunzioni nelle amministrazioni locali. Il Mezzogiorno italiano, composto da Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ha riscontrato un impoverimento delle competenze e delle figure professionali nelle rispettive amministrazioni e tecnostutture, cui consegue un costante abbandono della terra natia per altri territori.

Come nelle intenzioni dichiarate dal Governo dalla prima ora, uno dei provvedimenti cardine è quello di istituire una zona economica speciale (ZES) unica per tutto il Mezzogiorno, abrogando così le 8 attualmente in essere, per dirigerla direttamente da Palazzo Chigi.

Il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, in vigore dal 20 settembre 2023, recita all'articolo 19:

"A decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sar-

degna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni, appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 – Comparto Funzioni locali – ovvero della categoria A del Contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento."

Diversamente dal Concorso Sud per 2800 posti del 2021, le assunzioni in questa occasione saranno a tempo indeterminato, e sicuramente sarà richiesta la la-

urea, triennale o magistrale. Per scoprire quali saranno i profili messi a concorso e la classe di laurea idonea per parteciparvi servirà aspettare il bando.

Prima della pubblicazione del bando, gli Enti riceveranno l'invito del Dipartimento per le politiche di coesione a quantificare le unità di personale richieste per la propria amministrazione e i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione delle politiche di coesione.

Il reclutamento sarà effettuato, attraverso una o più procedure per esami, cui seguirà, per chi risulterà vincitore, un corso di formazione sulle politiche di coesione di durata non superiore a tre mesi e poi il tanto agognato posto fisso presso la P.A. Ciò che è sicuro è quanto ha stabilito il Decreto PA 2023, convertito con legge 21 giugno 2023, n. 74, cioè una riserva del 15% dei posti a concorso per gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale, e la possibilità di prevedere lo svolgimento della sola prova scritta.

Posti riservati nei concorsi pubblici per i volontari del servizio civile

di Daniele Zicca

Tutti coloro che hanno partecipato a un bando e concluso il Servizio Civile hanno diritto a dei posti riservati nei concorsi pubblici. La riserva posti per il Servizio Civile nei concorsi pubblici spetta a coloro che hanno concluso tale percorso di volontariato di un anno senza demerito. Questo prevede il Decreto PA convertito in Legge, all'articolo 1, comma 9-bis: in favore dei volontari di Servizio Civile è obbligatoria una riserva di posti pari al 15% nelle assunzioni di personale non dirigenziale da concorso.

La riserva per chi ha concluso il Servizio Civile è già stata inserita, dopo questa novella normativa, in questi mesi nei primi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale, banditi dalle PA di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165 del 2001, ovvero per tutte le Amministrazioni dello Stato, compresi:

- gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
- le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- le Regioni, le Province, i Comuni, le

Comunità montane, e loro consorzi e associazioni;

- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
- amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

La misura inserita tra quelle del Decreto PA si prefissa l'obiettivo di promuovere e rafforzare il Servizio Civile universale in Italia attraverso questo incentivo in tema di concorsi. Enrico Maria Borrelli, Presidente del Forum Nazionale del Servizio Civile ha commentato a riguardo:

"Con l'istituzione di una riserva di posti del 15% nei concorsi pubblici per i volontari che hanno concluso il Servizio Civile, si raggiunge un risultato importantissimo nella promozione e valorizzazione del servizio civile in Italia. Apprezziamo l'impegno del Ministro per lo Sport ed i Giovani, Andrea Abodi, nel portare

avanti questa iniziativa attesa da tutto il mondo del Servizio Civile Universale, che avvalorata l'importanza e il ruolo dell'istituto nella cultura, nella politica e nell'opinione pubblica italiana. Si tratta di una previsione che va nella direzione, da noi auspicata, di rendere il Servizio Civile una politica sempre più strutturale del nostro Paese. Questa norma può costituire inoltre un forte incentivo, soprattutto in un periodo di contrazione delle domande presentate dai giovani, e un autentico riconoscimento dell'impegno e del servizio alla Patria che ogni anno rendono decine di migliaia di operatori volontari. Confidiamo pertanto in una piena ed immediata attuazione da parte di tutta la pubblica amministrazione nazionale e locale".

Un riconoscimento al merito e all'esperienza di chi ha offerto servizio come volontario dedicandosi, per un periodo della propria vita, alla cura del bene pubblico e sviluppando sempre di più senso civico e spirito di appartenenza alle nostre comunità.

Rivalutazione pensioni minime 2023

di Daniele Zicca

Sarebbero dovuti partire fin dal gennaio 2023 ma, dopo mesi di ritardi e di esitazioni, da luglio ci sono stati i tanto attesi aumenti delle pensioni minime, così come stabiliti dalla legge di Bilancio. Con l'arrivo di luglio le circa 1,3 milioni di pensioni minime hanno avuto l'adeguamento mensile stabilito, atto a mitigare gli effetti dell'inflazione con una rivalutazione eccezionale che si cumula a quella ordinaria, oltre gli arretrati dei mesi passati del 2023.

Mentre la rivalutazione ordinaria del 7,3% ha aumentato il minimo da 525,38 euro (erogati fino a dicembre 2022) a 563,74 euro (importo percepito già dal 1° gennaio 2023), la rivalutazione eccezionale per il solo 2023 è prevista al tasso dell'1,5% per i

pensionati d'età inferiore a 75 anni e del 6,4% per quelli con almeno 75 anni d'età, in cumulo a quella ordinaria, come detto. Quindi gli assegni minimi per gli over 75 salgono a 599,82 euro, mentre per gli altri a 572,20 euro.

Sono stati stanziati circa 400 milioni per consentire l'aumento dell'assegno mensile e per assicurare anche i 6 mesi di arretrati relativi alle mensilità comprese tra gennaio e giugno. Questa misura di rivalutazione eccezionale dell'1,5 o del 6,4%, come detto, è valevole solo per il 2023. L'incremento spetta per ciascuna delle mensilità 2023, compresa la tredicesima.

Ma per il 2024 il governo considera un'ulteriore misura, visto che l'obiettivo

di legislatura sarebbe quello di portare le minime a 1000 euro. Il problema, però, è che per assicurare questo aumento generalizzato occorrono molti miliardi. Intanto da gennaio 2024 la generalità dei pensionati godrà di un nuovo adeguamento all'inflazione che dovrebbe superare il 6%. La soglia del trattamento minimo verrebbe così automaticamente portata vicino ai 600 euro. Importo sul quale si applicherebbe un ulteriore incremento del 2,7%.

Tutto ciò però non sarà sufficiente se non sarà di più ampia portata, generalizzato, nonché più consistente negli importi, vista la corsa dei prezzi di tutti beni, compresi quelli di più alto consumo.

Cani e Gatti: uno spettacolo per i dieci anni della “Voce delle Donne”

di Salvatore Cuccia

Sabato 14 e domenica 15 ottobre presso l'Auditorium di Carapelle l'associazione “La voce delle donne” di Stornara ha portato in scena la commedia “Cani e gatti” del grande autore del Novecento Eduardo Scarpetta. Uno spettacolo che ha visto tra gli attori, tutti non professionisti, la partecipazione “anima e corpo” anche di Roberto Nigro, primo cittadino della cittadina nota, tra le varie cose, per il Festival dello Stramurales. Lo spettacolo, il cui testo è a firma del celeberrimo autore e attore **Eduardo Scarpetta**, è di origine napoletana. Suddetta commedia venne rappresentata per la prima volta nel lontano 1901 ed è doveroso dire che Scarpetta, come di usuale, creò questa Farsa/Commedia ispirandosi ad alcuni originali francesi di Alexandre Bisson come “**Les surprises du divorce**” ovvero **Le sorprese del divorzio** (1888), “**Les erreurs du mariage**” – **Gli errori del matrimonio** (1896) e, soprattutto, “**Jalousie**” – **Gelosia** (1897). L'opera teatrale, con velle umoristica e ironica, risalta le qualità della pazienza e della reciproca comprensione all'interno dei rapporti, in particolar modo nel matrimonio. La trama in breve: La circostanza iniziale in cui si svolge la scena è quella di una famiglia apparentemente tranquilla, ma che nel caso di Gemma e Felice è turbata gradualmente dall'eccessiva gelosia di lei. Una gelosia che crea non pochi problemi nel rapporto, a tal punto da sboccare in diverse litigate. In seguito, intervengono i genitori di Gemma, Don Salvatore e Maria, i quali studiano e utilizzano uno stratagemma: fingersi in fragorosa lite, mediante un suggerimento di un avvocato, amico loro, per dimostrare alla figlia quanto sia dannoso e pericoloso litigare in continuazione e, soprattutto, per indurre alla riflessione i due giovani su come un buon matrimonio si basi sull'armonia e la serenità. Queste le parole del sindaco Nigro: “Una bella esperienza. Avevo già fatto teatro con la nostra regista per ben 14 anni e riprendere, dopo un periodo di pausa, è stato davvero emozionante. Soprattutto per il fatto di tornare a provare con gli altri attori a dedicare del tempo a questa importantissima arte, il teatro, che è cultura e che, secondo me, dovrebbe essere insegnata nella scuola, per-



ché aiuta ad aprirsi, a stare con gli altri, a confrontarsi e a crescere”. Artefici di questo incredibile successo che ha visto la sala gremita di persone, sono state la regista Maria Solomita, con Antonella Di Gaetano e Annarita Bancone. Le parole della Solomita: “Fin dal 2013, quando è stata inaugurata, la nostra associazione si è sempre posta i seguenti obiettivi: diffondere la cultura; ampliare la conoscenza della letteratura, dell'arte, e del teatro, attraverso contatti tra persone, enti, associazioni; allargare gli orizzonti didattici di operatori, insegnanti, educatori, affinché sappiano trasmettere l'amore per la cultura come un bene per la persona e come valore sociale; favorire una crescita umana e civile della comunità. I nostri obiettivi, dunque, non sono solo di genere, come si potrebbe pensare guardando alla nostra denominazione. Anche se certamente abbiamo celebrato ricorrenze importanti come quella della giornata contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, e dell'8 marzo, come anche abbiamo organizzato corsi di informazione sulla violenza di genere, sia all'interno che all'esterno della nostra associazione”. Com'è nata l'idea di portare in scena questa rappresentazione? Risponde in questo modo Solomita: “Innanzitutto, va detto che noi amiamo comunicare attraverso il linguaggio teatrale tutti quei valori che da sempre ci guidano.

Amiamo il teatro e per noi questo rappresenta un validissimo strumento per veicolare tutta una serie di messaggi. Abbiamo dunque pensato a “Cani e gatti” perché è una commedia che pone l'accento sulla problematica del rapporto di coppia con paradossi che fanno parte della vita di tutti i giorni”. I preparativi sono cominciati a marzo 2023, nonostante diverse battute d'arresto per via dei vari impegni lavorativi degli attori amatoriali. Ad essere presente alle due serate, anche l'assessora alla Cultura, Spettacolo e Turismo di Stornara, Adriana Russo. Intorno allo spettacolo si è espressa così: “La rappresentazione è stata ben impostata con picchi di comicità divertenti. Gli attori, benché amatoriali, sono stati tutti bravissimi e si sono immedesimati perfettamente nei personaggi”. Nel corso della serata del 14 ottobre, la Russo ha omaggiato con una targa l'associazione La voce delle donne: “come segno di riconoscimento” mentre nella serata del 15, l'amministrazione del comune di Stornara ha voluto consegnare una targa anche alla famiglia di Pasquale Pastino: “un amico della nostra comunità, scomparso” le parole dell'assessora Russo “che ha sempre partecipato alle rappresentazioni teatrali mostrando grande capacità come attore e protagonista della scena”.

Ti amo ancora, Orta Nova "Football club" degli anni Sessanta «amar cord» (io mi ricordo...) 2ª parte

di Giuseppe Di Venosa

Con lui una partita di calcio diventava una prova eroica o una sorta di battaglia patriottica per salvare l'onore dell'ORTA NOVA "FOOTBALL CLUB". Era la grinta personificata. Ho ancora nelle orecchie le sue grida quasi disumane dalla panchina quando sbagliavano un passaggio o davano troppo spazio ai giocatori avversari. Erano un incitamento, un rimprovero ed una minaccia nello stesso tempo. **Attilio DE BRITA** fu un grande allenatore di calcio ma anche ma anche un maestro di vita. Al di là dei suoi insegnamenti tecnici egli aveva la capacità di trasmetterci la determinazione e la volontà di lottare fino all'ultimo secondo senza mai abbassare la testa neanche di fronte agli avversari più forti e più blasonati di noi. Era anche un grande atleta dal momento che a 40 anni suonati in caso di necessità giocava nel ruolo di "libero" e l'entusiasmo e lo smalto di un ventenne. In più di una partita i suoi goal, fatti su punizione dal limite con quel suo sinistro micidiale, contribuirono a salvarci dalla retrocessione. Attilio per me fu un positivo modello di vita poiché ha applicato quella determinazione e quella volontà di lottare, trasmessa a me dal mio caro "maestro" in tutto quello che di buono e giusto ho fatto nella vita. Ho capito grazie a Attilio che in fondo tutta la nostra vita è come una partita di calcio che si dovrebbe giocare sempre con lealtà, classe ed eleganza. Ma nella realtà essa si risolve tutta in una lotta continua in cui è necessario la grinta e la determinazione. Essa e soprattutto gomitate, colpi bassi e calci negli stinchi. Qualche volta vinci e molte volte perdi; l'importante è giocare le partite della vita con coraggio ed onestà, mai venendo a compromessi che ti farebbero perdere anche il rispetto di te stesso. ORA sul terreno ora sul terreno del nostro vecchio campo sportivo c'è la villa comunale, bellissima ma trascurata ed offesa da

mille atti di vandalismo. Quando passeggiavo nei suoi viali istintivamente cerco di immaginare in quale punto fosse il centrocampo, dove erano le porte e la gradinata. Idealmente trasformato il terreno della villa comunale in diagramma cartesiano, le cui coordinate corrispondono alle emozioni dei miei diciannove anni ed ai ricordi più belli della mia vita. Ora so per certo che fantastica squadra di calcio mi salvò dalla solitudine e dalla fragilità di carattere. Mi rivedo ancora lì schierato con i miei compagni al centro del campo in preda all'emozione ed alla tensione, aspettando il fischio di inizio. Quando passeggiavo con mia moglie nella villa lei nota che qualche volta sono un po' assente e con la testa tra le nuvole. Io la riassicuro e le dico che non è niente. La verità è che sto pensando con commozione ai miei compagni di squadra, che ormai non ci sono più e con i quali ho condiviso quei meravigliosi ed irripetibili anni della mia vita. Qualcuno racconta a bassa voce che durante l'estate ed in qualche notte bellissima di luna piena si vede all'improvviso un gruppo di calciatori in tuta ginnica, che si allena facendo dei giri di campo nei viali della villa con in testa l'implacabile e sempre "incazzato" il nostro grande allenatore Attilio De Brita. Ma state tranquilli perché non ci sono fantasmi. Questa è semplicemente un'altra storia nata nella testa di un vecchio nostalgico. La verità è che non potrò mai dimenticare quella fantastica di calcio dell'ORTA NOVA. Di essa sono rimasti ormai pochi sopravvissuti. Sergio PEDONE (grande "libero"), Arturo TARTAGLIA (strenuo difensore), Cenzone COLANGELO (l'ala sinistra più veloce del fulmine), io stesso (io stesso che vi racconto questa storia) e da ultimo **Gino DIVENOSA "2°"** come scriveva nelle cronache sportive sulla Gazzetta del Mezzogiorno il compianto Prof SANTORO. Un ricordo affettuoso

va al giocatore foggiano DONATO DE CATA, mezzala di attacco e grande giocatore di classe. Ed a proposito di classe mi sia concesso di soffermarmi su mio fratello **Gigino DI VENOSA**, che fu un grandissimo portiere. Ricordo un episodio particolare del nostro "portierone". Fu una partita a Gioia del Colle, i nostri due portieri titolari erano entrambi infortunati per cui l'unica soluzione possibile fu quella di far giocare il nostro Gigino (che aveva soltanto 15 o 16 anni) sotto falso nome. Ebbene quel PORTIERE BAMBINO fece dei veri miracoli tra i pali, tanto da risultare il migliore in campo. Varie volte i dirigenti del Cerignola chiesero di acquistarlo, ma mio padre si oppose al suo trasferimento tra i giocatori semiprofessionisti. La nostra piccola agenda aveva assoluto bisogno del suo contributo. Il che consentì anche a noi fratelli di poter continuare a studiare. Gigino fu per me un fratello davvero "particolare". In un prato di fronte a casa nostra, già da quando avevo 10 o 11 anni, io lo allenavo a fare parate in una porta immaginaria, limitate da due grossi sassi. Io ed il grande "cucciolo" avevamo lo stesso sogno a giocare nella squadra di calcio della nostra città. E quel bellissimo sogno un giorno si realizzò. Io fui (scusate la modestia) una brava mezzala di centro campo. Ma il grande e vero unico campione della famiglia fu Gigino DI VENOSA, il più fantastico portiere che io abbia visto giocare nella squadra dell'ORTA NOVA. Tutta la mia vita è stata (ed è tuttora) una meravigliosa avventura. Ho fatto di tutto e di più, ho avuto tanti interessi e tante passioni. Ma (credetemi) la più grande passione della mia vita fu quella dell'ORTA NOVA "FOOTBALL CLUB" degli anni '60, allenata dal grande ATTILIO DE BRITA, "AMACORD" io mi ricordo ancora di voi, miei carissimi compagni e vi porterò sempre nel mio cuore.

1° Gennaio 2024 Giornata mondiale della Pace

del sac. Don Donato Allegretti

Il 1° gennaio 2024 si è celebrata la 57ª Giornata mondiale della Pace, istituita da Papa Paolo VI nel 1968, invitando tutti alla preghiera e alla riflessione su questo dono da chiedere incessantemente, per promuovere cammini orientati alla pace per l'intera umanità. Anche noi ad Orta Nova l'abbiamo celebrata con una Santa Messa nella Chiesa del Purgatorio alle ore 19:00 alla quale hanno preso parte il Commissario straordinario, Angelo Caccavone, le autorità civili e tutte le associazioni cittadine del nostro paese. Durante la messa la preghiera per la Pace al Signore Dio della Pace nonché alla Madonna Regina della Pace e l'accurato appello perché il ruggito delle armi nelle varie parti del mondo dove sono in corso guerre sanguinose possa cessare al più presto è stato sottolineato a più riprese. Anche alla rappresentazione del Natale che si è tenuta nel Largo ex-gesuitico il 5 gennaio, con la partecipazione corale di bambini, ragazzi e adulti che hanno recitato con grande concorso di popolo, non sono mancati riferimenti alla pace, quella vera che viene da Cristo e che solo Lui può insegnarci. Papa Francesco, tuttavia, nel suo messaggio per la Pace di questo nuovo anno 2024 ha messo l'accento su un tema di grandissima attualità: "Intelligenza artificiale e pace", ribadendo che pur rallegrandosi per "le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia", esprime apprensione per i pericoli che esse possono comportare per la casa comune e parla di "entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento

della giustizia e dell'armonia tra i popoli". Il messaggio del Papa è veramente nuovo e pone, dunque, delle questioni urgenti: "Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?". Il Papa, insomma, sottolinea la dimensione etica sottesa alla ricerca scientifica e alle innovazioni tecnologiche, constatando anche che "non è sufficiente nemmeno presumere, da parte di chi progetta algoritmi e tecnologie digitali, un impegno ad agire in modo etico e responsabile", ed esprime la necessità di "rafforzare o, se necessario, istituire organismi incaricati di esaminare le questioni etiche emergenti e di tutelare i diritti di quanti utilizzano forme di intelligenza artificiale o ne sono influenzati" e di accompagnare l'espansione tecnologica mediante "un'adeguata formazione alla responsabilità per il suo sviluppo". Numerose sono le sfide, tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche, che porta con sé l'intelligenza artificiale, di cui già il mondo odierno è pervaso e che diventerà sempre più importante. Occorre pertanto "essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi".

Una delle sfide che Papa Francesco evidenzia particolarmente è la sfida educativa, che interpella insegnanti ed educatori nel loro metodo: "I giovani stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e formazione", richiedendo sempre più la capacità di promuovere il pensiero critico e di accompagnare i giovani a sviluppare "una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. Le scuole, le università e le società scientifiche sono chiamate ad aiutare gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia". La Pace è un bene inestimabile e se da una parte dipende dalle politiche dei governi, dall'altra dipende anche da scelte che possiamo fare noi come persone, come comunità, come cittadini del mondo e ribadendo l'importanza del linguaggio, perché la Pace si costruisce anche disarmando il nostro cuore ed addolcendo le nostre parole. Osiamo sperare la Pace. "Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico" è l'auspicio e l'augurio con cui Papa Francesco termina il suo Messaggio per la Giornata mondiale della Pace 2024.



Un'eccellenza vinicola stornarese al premio "Il Seminatore 2023"

di Salvatore Cuccia

"Il buon vino è ogni volta una sinfonia di quattro movimenti, eseguita al ritmo delle stagioni. Il sole, il terreno, il clima e i vitigni modulano l'opera, mentre il vignaiolo, come solista, imprime la sua cadenza." Philippe Margot. Questa frase rappresenta bene la scelta fatta dall'amministrazione comunale stornarese, riguardo l'eccellenza premiata durante il premio "Il Seminatore 2023" svoltasi il giorno 28 ottobre, in un luogo diverso dal solito, ovvero l'auditorium comunale di Carapelle. Una scelta coerente con la Settimana della Cultura, che quest'anno, a differenza degli anni passati, è stata itinerante, ossia ha toccato, affrontando tematiche diverse, i Cinque Reali Siti.

La cerimonia è stata ufficialmente aperta con i saluti del presidente dell'**Ortese** e dell'**UniTre**, il rag. Annito Di Pietro, il quale ha, ancora una volta, manifestato il suo desiderio di veder entrare a far parte dell'Unione dei Cinque Reali Siti, **Ascoli Satriano** per la sua importanza storica e culturale. Un altro desiderio manifestato dall'uomo è quello di una maggior sinergia e cooperazione tra i paesi dei Reali Siti (**Carapelle, Ordona, Ortanova, Stornara e Stornarella**) ogni ambito: da quello politico a quello militare fino a quello economico. Tuttavia, credo che una domanda sorgerà spontanea tra voi lettori. Chi è quest'eccellenza stornarese che è stata premiata dal sindaco Roberto Nigro durante il Galà? È presto detto: **Marilina Nappi**.

Nata a Foggia il 29 maggio del 1982. Diplomata al liceo classico "V. Lanza" di Foggia, ha intrapreso un duplice percorso: l'università di Giurisprudenza a Foggia e in contemporanea un corso da sommelier AIS a Roma. Il suo odio iniziale per il vino si è trasformato in amore. Ha iniziato a lavorare nella cantina, occupandosi della vendemmia, delle fermentazioni, dei processi di la-

vorazione delle uve e dei mosti. Ha iniziato a giocare con i lieviti disidratati che con il dolce del mosto si risvegliano, iniziando a crescere, a profumare e a mangiare gli zuccheri per trasformarli in alcol. La sua sfida principale è stata quella di far conoscere ed apprezzare le sue bottiglie in Italia e all'estero. Per realizzare questo sogno, ci sono voluti anni, tanti sacrifici, perseveranza, momenti difficili, annate complicate, vendemmie lunghe ma alla fine, il vino delle Cantine Spelonga è conosciuto sul mercato come sinonimo di qualità ed eccellenza. Il vino che produce richiama poi qualche cosa della sua famiglia, ha una storia e un'anima. Il grande vino rosato, si chiama **Marilina**, proprio come lei. Inoltre, è presente anche un'altra linea dedicata al padre, la linea **Ninù** (che sarebbe Carmine nel dialetto stornarese). La Cantina, invece si chiama, **Cantine Spelonga**, in onore al cognome materno. Grandi successi anche all'interno delle

più autorevoli guide nazionali ed internazionali e nei concorsi più importanti, quali: medaglia d'oro per i nostri due vini rosati al Concorso Internazionale Mondial du Rosé di Cannes; medaglia d'oro per Falanghina, Rosato e Nero di Troia al Concorso Città del Vino, ed infine medaglia d'oro e d'argento per due nostri vini rossi al Concorso Mondiale di Bruxelles. Inoltre, la suddetta recentemente ha partecipato anche al programma "**I Soliti Ignoti**", programma serale di Rai1, dove ha portato alla vittoria una coppia di ragazzi.

Una scelta davvero azzeccata, quella del sindaco **Roberto Nigro** e dell'assessore alla Cultura **Adriana Russo**, che hanno portato alla premiazione di un'imprenditrice che ha fatto della sua passione un importante traino per l'economia locale. Un'altra eccellenza locale premiata è stata, **Marisa Colucelli**, per la sua passione per l'arte e la fotografia.



Alla scoperta dei cognomi più diffusi nella provincia di Foggia

di Salvatore Cuccia



Quante volte ci siamo domandati l'origine dei nostri cognomi? Quante volte abbiamo decantato la nostra discendenza da quella famiglia o da quella stirpe? L'avete fatto? No? O forse vi nascondete? Se invece davvero non l'aveste fatto, beh allora, mettevvi comodi poiché quest'articolo parlerà dei cognomi più diffusi all'interno della provincia di Foggia. E chissà, magari potrebbe esserci anche il vostro... Buona lettura!

Incominciamo partendo proprio dalla città di Foggia. Nella medesima comandano i **Russo**, con 1383 residenti, è il cognome più diffuso del capoluogo dauno ed è l'unico a superare la soglia dei mille. In seconda posizione ci sono i **Bruno** a quota 869, mentre i **Delli Carri** occupano il terzo gradino più alto della Puglia con 700 cittadini con quel cognome. Completano la top ten, **Longo, Padalino, Scopece, Carella, Pipoli, D'Angelo** e **Rizzi**. Il nome di famiglia **Russo** comanda anche a Cerignola con 533 cognomi. Doppiati **Cirulli** e **Grieco**, i quali sono appaiati in secon-

da posizione. Tra i primi dieci **Cannone, Compierchio, Cianci, Caputo, Colucci** e **Marinaro**.

A Manfredonia guidano la classifica i **Prencipe**: in 1082 portano quel cognome. **Guerra** con 939 e **Rinaldi** con 894 rispettivamente in seconda e terza posizione, poi al quarto posto **Trotta** e al quinto **Totaro**. A seguire **La Torre, Lauriola, Castriotta, Ciuffreda** e **Tomaiuolo**. A San Severo la spuntano i **Pistillo** con 317 cognomi, **Florio** e **Russi** completano il podio con 290 e 252 persone. Quarti i **Ciavarella**, quindi i **Nardella**. Al sesto posto i **Giuliani**, poi i **Lombardi, Paziienza, La Pietra** e **Niro**. Mentre, a Lucera i **Di Gioia**, con 284 cognomi, guardano tutti dall'alto verso il basso. Insidiano il primato i **Russo** con 236 cognomi. Terzo posto per il cognome **Forte**. A Seguire **De Troia, Di Giovine, Grasso, Barbaro, Petrilli, Pellegri** e **Capobianco**. A San Giovanni Rotondo, la città di San Pio, si contendono il primato **Mangiacotti** e **Placentino**, entrambi in cima alla classifica dei cognomi più diffusi a quota 410.

Terzo posto per i **Russo**. Quarti i **Saviano**, a scendere i più diffusi sono **Urbano, Longo, Cocomazzi, Di Maggio, Cappucci** e **Siena**. Per quanto concerne la comunità ortese, i **Russo** comandano anche qui con 137 famiglie con quel cognome. Sul podio **Gaeta** e **Manzi**. Seguono **Bruno, Roggia, Trecca, Maffione, Novelli, Vece** e **Aghilar**. Spostandoci più a nord, verso il subappennino dauno, verso Torremaggiore, il cognome più diffuso è quello dei **Coppola** con 185, poi **Di Pumpo** e **Sacco**. Completano la classifica **Faienza, Russo, Angeloro, Celozzi, Pensato, Costantino** e **Celeste**. Testa a testa a San Nicandro Garganico tra **Giagnorio** con 171 e **Russo** con 165. Staccati, ma non di molto, i **Vocale**. A seguire **Nardella, Ciavarella, Caruso, Mascolo, Montemitro, Vocino** e **Marinacci**. Primo posto a Vieste, città che in questi giorni è finita alla ribalta per essere stato il set del nuovo film di Pio e Amedeo, "**Come uno scoglio**", per i **Cariglia** con 207 cognomi, poi **Vescera** e Santoro. In quarta posizione Ruggieri, quinti i Pecorelli. **Simone, Notarangelo, Lopriore, Azzarone** e **Gentile**. Infine, non c'è partita a San Marco in Lamis: primo posto occupato dai **Nardella** con 520 residenti, si fermano a quota 400 i **Ciavarella**. Terzo posto per i **Villani** con 356 cognomi. Tra i primi dieci **Tenace, Soccio, Bonfitto, Tancredi, Martino, Giuliani** e **Coco**. Apricena è dei **Lombardi**, primi a quota 148. A seguire **Rendina, Milone, Tedesco, De Lorenzo, Tartaglia, Viggiani, Nargiso, Merlino** e **Di Nauta**. In conclusione, in tutta la provincia di Foggia **Russo** è il cognome più diffuso. Al secondo posto c'è **Rinaldi**, al terzo **Lombardi**. Tra i primi dieci **Prencipe, Guerra, Totaro, Palumbo, Torre, Ciuffreda** e **Gentile**.

Come si crea una attività imprenditoriale. “L'OLIO DELL'AVVOCATO GAETA”. Una strada diversa.

di Massimo Agostino Spinelli

Tommaso Gaeta è un giovane ragazzo originario di Orta Nova, città dei 5 Reali Siti, in provincia di Foggia, Puglia. Dopo aver frequentato l'Università degli Studi di Foggia, consegue la laurea magistrale in Giurisprudenza, con ottimi voti. Successivamente, decide di abbandonare questa strada per intraprenderne una nuova, quella dell'imprenditore oleario. Si appassiona all'agricoltura già ai tempi universitari, frequentando il corso di diritto agrario del professor Domenico Viti per poi concentrarsi sul settore oleario. Così, il giovane neolaureato, nel mese di ottobre del 2018, dà vita alla sua prestigiosa azienda olearia, situata in via Nazario Sauro N° 2, nel suo paese natale.

Con forte tenacia, fa nascere ad Orta Nova, piccolo comune agricolo, la sua azienda, dandogli il nome "L'olio dell'avvocato Gaeta". Il prodotto viene ottenuto attraverso impianti tradizionali con metodo di estrazione a freddo, tramite conto terzi. Le olive vengono molite entro le ventiquattro ore dalla loro raccolta e acquistate da produttori di zona.

L'imprenditore, coadiuvato dalla compagna Serena Gennariello, non si presta solo alla vendita dell'olio extravergine di oliva, ma si dedica alla creazione di cortometraggi in cui si racconta, con semplicità, storie e curiosità sull'albero di ulivo e sul suo prestigioso frutto, donando alla gente informazioni nuove e curiosità utili alla vita di tutti i giorni.

I suoi video sono presenti su diversi social network, come Instagram, Facebook, TikTok e tanti altri ancora...

L'azienda olearia è priva di soci, l'unico protagonista è Tommaso.

L'olio viene venduto nella sede di via Sauro n° 2, ad Orta Nova, oppure onli-



ne, ad esempio su Amazon.it. Questa piccola azienda è un vanto per la nostra comunità: il giovane imprenditore, con coraggio e professionalità,

sta dando esempio di come si possa dar vita a qualcosa di significativo, duraturo e serio, poiché basata sull'amore per il nostro territorio.



Performance musicale presso Casa Sollievo della Sofferenza

di Antonio Mauriello

Un doveroso ringraziamento alle nostre concittadine Stella Volpe (al violino) e Stefania Miucci (animatrice in abito da Cenerentola) che si sono esibite gratuitamente nei reparti di Oncematologia Pediatrica e Pediatria Generale di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo per allietare piccoli degenti affetti da serie patologie e che in tale circostanza hanno trascorso momenti di gioia. Stella Volpe ci dice che è la terza volta a Casa Sollievo della Sofferenza ed ogni



volta è sempre emozionante. Credo che la musica abbia una grande funzione terapeutica per l'anima e che nessun altro mezzo possa trasmetterla con la stessa intensità e ricchezza. Ti immergi in qualcosa di sereno e rilassante. Genitori, bimbi ricoverati e operatori sanitari hanno apprezzato molto lo spettacolo. Un gesto che fa onore alle nostre concittadine e a tutta la comunità di Orta Nova che tramite la nostra redazione ringraziano di cuore.



Suore Domenicane S.S. Sacramento
Casa di Accoglienza per Anziani
"M. Tarcolisa Vasciaveo"
Via A. De Gasperi 7, Tel 3493211122 - 3882447560
Email: suore.casaperanziani@gmail.com
Pec: suoredomicane@legalmail.it
71045 Orta Nova

La comunità delle Suore Domenicane del SS.mo Sacramento di Orta Nova esprime la più sincera gratitudine verso gli organizzatori tutti del premio "Il Semiatore".

Si ringraziano, ancora, il presidente Rag. Annito Di Pietro, Don Donato e tutte le persone per i numerosi attestati di stima e partecipazione.

Le suore desiderano condividere il premio con tutti i collaboratori che unitamente a loro in questi anni hanno offerto servizio di accoglienza e cura dei minori e degli anziani.

Le Suore

Via Nazario Sauro 2/B • 71045 Orta Nova (FG) • (+39) 0885 322715 • (+39) 338 8516168 • info@aoliogaeta.it

Vittoria

Milena Moriglia
subagente

AGENZIA PRATICHE AUTO
Corso Umberto I, 3/5 - 71045 Orta Nova (FG)
Tel./Fax +39 0885.781577
e-mail: milena.moriglia@virgilio.it

ITALUIL
IL PATRONATO DEI CITTADINI
Sede di ORTA NOVA

CAFUIL
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

A. Giuseppe
FORTUNATO

Via Sicilia, 13/15
Tel. 0885 090413
Cell. 346 9555947
g.fortunato65@alice.it

La Sfinge

RISTORANTE - PIZZERIA

RISTORANTE - PIZZERIA

Corso Umberto I, 9 • 71045 Orta Nova (Fg)

☎ tel. 0885 322252 cell. 345 1750128

📍 ristorantepizzeriasfingeortanova

📷 la_sfinge_ristorante_pizzeria

2A Sport ORTA NOVA

ABBIGLIAMENTO e ARTICOLI SPORTIVI
di Antonietta Messina - Tartaglia

Via Papa Giovanni XXIII, 36 • 71045 Orta Nova (FG)
Tel. 0885 791614

REX
Electrolux

beko

ARISTON

VORWERK

MANZI MICHELE
Ass.za tecnica Elettrodomestici
e Condizionamento

☎ 320 84 13 760

Via Trieste, 11 • 71045 Orta Nova (Fg)

Le nostre attività

SCUOLA NUOTO | ACQUAGYM | AGONISMO
 ACQUAMOTRICITÀ NEONATALE
 GINNASTICA DOLCE IN ACQUA
 ATTIVITÀ MOTORIA IN ACQUA PRE
 E POST OPERATORIA
 TERAPIA ABA IN ACQUA
 INTERVENTI PERSONALIZZATI

 Piscina Reveille

ZONA F3 TRAVERSA VIALE FERROVIA S.N. - Orta Nova - FG
 Telefono: 0885.782819 | 349.7240237
 piscinareveille@gmail.com



Studio M & D Service

delegazione 

Viale Ferrovia, 121 Orta Nova (FG)
 TEL. 0885-791117 FAX 0885-785392
 e-mail: studiom-dservice@libero.it

NOSTRI SERVIZI:

PAGAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE
 PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
 TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ - IMMATRICOLAZIONI
 RINNOVO PATENTI DI GUIDA/NAUTICHE (VISITE MEDICHE IN SEDE)
 RINNOVO PORTO D'ARMI - ESENZIONE DISABILI
 ESENZIONI VEICOLI STORICI
 TESSERE ACI - AVVISI BONARI (CONTENZIOSO) - RIMBORSI

ELEVATORI
 s.a.s.
 ANNANTUONO

INSTALLAZIONI ASCENSORI, MONTACARICHI
 E PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI



Via E. Berlinguer Zona PIP - Lotto 26
 71045 ORTA NOVA (FG)
 Tel. 0885.784288 - 329.4708449 - Fax 0885.785630
 info@iannantuono.it - www.iannantuono.it



Securitytime
 IMPIANTI DI SICUREZZA VIDEOSORVEGLIANZA

Via Solferino, 15 - Orta Nova (Fg)
 Tel. 0885.791388 - Cell. 334.1415558
 e-mail: securitytimesrls@libero.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

- IMPIANTI ANTIFURTO
- AUTOMAZIONE CANCELLI ELETTRICI
- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
- IMPIANTI DOMOTICI
- SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- IMPIANTI TELEFONICI
- VENTITA MATERIALE ELETTRICO
- CASSEFORTI

DAL CAMPO AL BANCO

Ortofrutta di Spinelli Giovanni
 e Guardabascio Francesca.

- Frutta, verdura, frutta secca, legumi, spezie,
 sottoli, conserve di ogni tipo, olio extra vergine
 d'oliva, vino, aceto, vincotto, baccalà, farine locali,
 erbe medicinali, alberi da frutto, piantine
 aromatiche, etc.

0 kilometro 0
 0 Produzione propria
 0 BIOlogico
 0 BIOdiversità

Ortanova, (Fg) - Via Leonardo da Vinci A 4, Zona (Mezzana)

dal 1971

Falino 

PARRUCCHIERI
 di Paolo Marzo

C.so Aldo Moro, 6
 Orta Nova (Fg) | Tel. 347 9778818

**NUOVA IMMAGINE
 BY PINA
 PARRUCCHIERI**

C\SO GARIBALDI 41
 ORTA NOVA
 TEL. 3398351421
 WWW.NUOVAIMMAGINE.TOP



FARM. AGRICOLA

"NOVAGRI"



di Silvana Corbisieri
 Responsabile Tecnico:
 Luigi Di Vito

Via Moncenisio, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG)
 Tel. 0885.782431 - Cell. 329.2056353

MAURIELLO TEAM

AGENTI ASSICURATIVI



**ASSICURAZIONE AUTO
TROPPO CARA?**



**RISPARMIA CON I
NOSTRI PREVENTIVI E
CONFRONTALI CON LA
TUA POLIZZA!**

Savino Mauriello
AGENTE GENERALE

Cell. 329. 3351702
maurielloassicurazioni@gmail.com

85100 POTENZA - Via del Gallitello, 90 - Tel. 0971. 281445
71045 ORTA NOVA (FG) - Via Umbria, 2 - Tel. 0885. 783127



**SALUTE
TERZA ETÀ
ASSISTENZA
FUTURO
TRANQUILLITÀ**

